

I minori in Lombardia

Annuario Statistico 2011

Giugno 2013

Éupolis Lombardia
Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione
via Taramelli 12/F - Milano
www.eupolislombardia.it

Contatti: info@eupolislombardia.it

Copyright © 2013 Éupolis Lombardia

Edizione: giugno 2013

Pubblicazione non in vendita

Nessuna riproduzione, traduzione o adattamento può essere pubblicata senza citarne la fonte

I MINORI IN LOMBARDIA
Annuario Statistico 2011

Codice: 2012B001

Il dossier è frutto di un lavoro di rilevazione, elaborazione e analisi affidato a Éupolis Lombardia dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato nell'ambito della gestione dell'Osservatorio regionale sui Minori (cod. 2012B001).

Éupolis Lombardia

Paolo Pinna

Dirigente Struttura Area Sociale

Federica Ancona

Project leader

Gruppo di lavoro

Rosella Petrali (responsabile regionale), Davide Sironi, Liliana Gafforini,
Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato

Gruppo tecnico di ricerca

Lorenzo Cavedo, Éupolis Lombardia

Capitolo 1		
Dimensione e struttura della popolazione minorile		7
Capitolo 2		
Le previsioni della popolazione minorile		15
Capitolo 3		
I minori in famiglia		21
Capitolo 4		
I minori in affido		27
Capitolo 5		
I minori in strutture residenziali		37
Capitolo 6		
I minori e la giustizia		49
Capitolo 7		
I minori nella scuola		55
Capitolo 8		
I minori dimessi dalle strutture ospedaliere		69
Capitolo 9		
Cooperative sociali che offrono servizi per minori		74

CAPITOLO 1

DIMENSIONE E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE MINORILE

Al 1.1.2011 in Lombardia si possono contare 1.668.205 minori residenti, 859.428 maschi e 808.777 femmine.

Nel 1982 l'incidenza percentuale della fascia più giovane della popolazione sul totale dei residenti era pari al 25% (un residente su 4 era minorenni), nel 2011 tale percentuale è scesa al 16,8%. Va tuttavia segnalato come il peso della popolazione minorile sul resto della popolazione sia comunque lievemente cresciuto negli ultimi quindici anni.

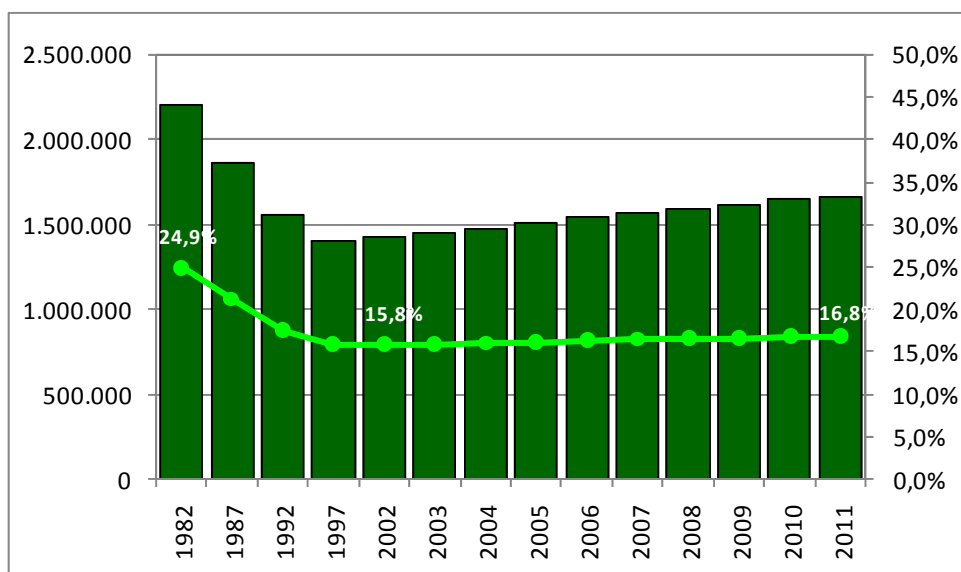
L'aumento della consistenza dei minori residenti è spiegabile quasi esclusivamente dalla crescita della componente straniera. I minori con cittadinanza straniera infatti in meno di un decennio sono praticamente triplicati: sono passati dai 92 mila del 2003 agli oltre 250 mila del 2011. L'incidenza dei minori stranieri sul totale dei minori residenti è quindi passata dal 6,4% del 2003 al 15,5% del 2011. La percentuale di stranieri sul totale dei minori è inversamente proporzionale all'età: tra i residenti di 0-2 anni, infatti, ben il 21% ha cittadinanza non italiana. Grazie ai più elevati livelli di fecondità della componente straniera, e alla sua sempre maggiore influenza, negli ultimi anni si è assistito ad una sorta di ringiovanimento della popolazione minorile lombarda.

Tabella 1.1 - Consistenza numerica di minori residenti (frequenze assolute, % sul totale della popolazione residente, indici 1982=100). Lombardia, 1° gennaio 1982, 1987, 1992, 1997, 2002-2011.

Anno	Consistenza	Incidenza (% sul totale)	Consistenza (indici 1982=100)	Incidenza (indici 1982=100)
1982	2.209.241	24,9%	100,0	100,0
1987	1.868.994	21,2%	84,6	85,2
1992	1.553.403	17,5%	70,3	70,5
1997	1.407.211	15,8%	63,7	63,6
2002	1.428.902	15,8%	64,7	63,5
2003	1.447.822	15,9%	65,5	64,0
2004	1.474.990	16,0%	66,8	64,4
2005	1.510.546	16,1%	68,4	64,8
2006	1.540.349	16,3%	69,7	65,6
2007	1.565.049	16,4%	70,8	66,0
2008	1.592.328	16,5%	72,1	66,4
2009	1.620.253	16,6%	73,3	66,8
2010	1.646.835	16,8%	74,5	67,4
2011	1.668.205	16,8%	75,5	67,6

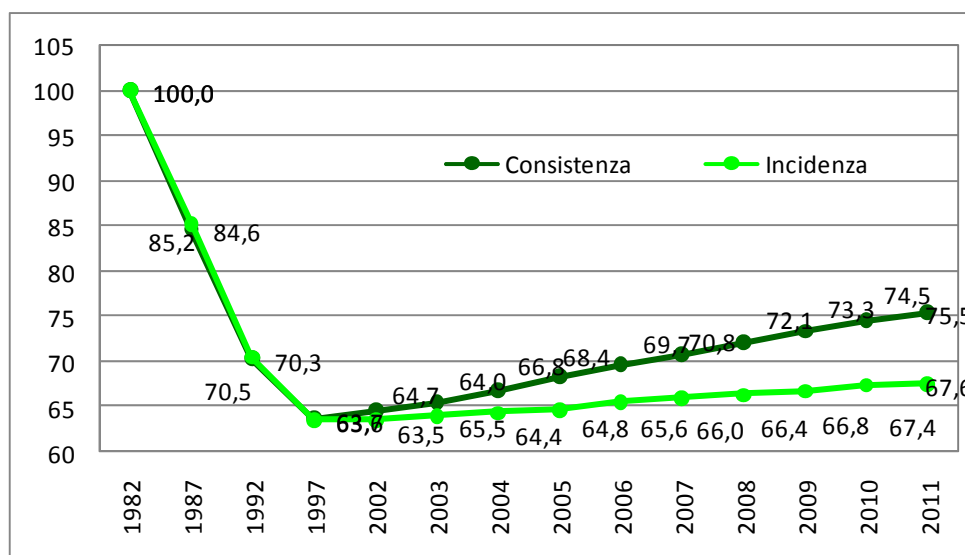
Fonte: elaborazioni Eupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 1.1 - Consistenza numerica dei minori e incidenza percentuale sul totale dei residenti. Lombardia, 1° gennaio 1982, 1987, 1992, 1997, 2002-2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 1.2 - Numeri indice (base 1982 = 100) della consistenza e dell'incidenza dei minori sulla popolazione residente. Lombardia, 1° gennaio 1982, 1987, 1992, 1997, 2002-2011.



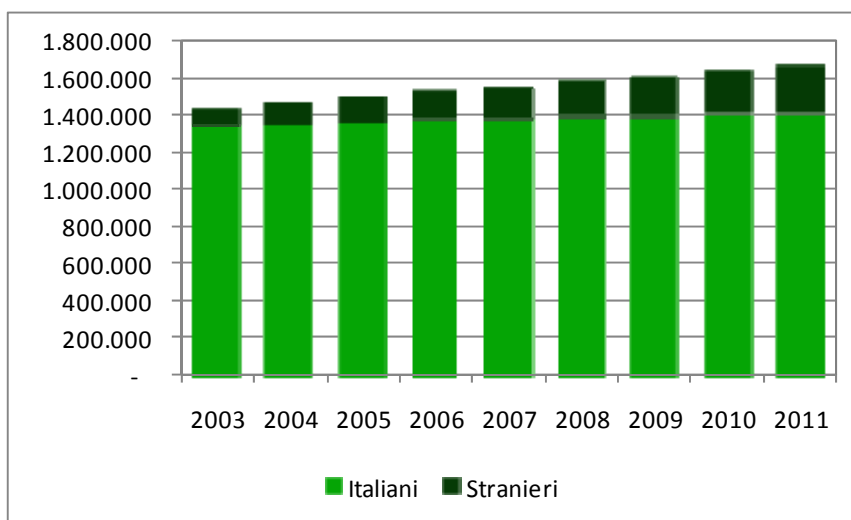
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Tabella 1.2 - Consistenza numerica di minori residenti per cittadinanza (frequenze assolute, % sul totale). Lombardia, 1° gennaio 2003-2011.

Anno	Italiani	Stranieri	Incidenza (% sul totale minori)	Incidenza (% sul totale stranieri)
2003	1.355.817	92.005	6,4	24,3
2004	1.367.896	107.094	7,3	22,5
2005	1.378.929	131.617	8,7	22,1
2006	1.385.479	154.870	10,1	23,3
2007	1.389.523	175.526	11,2	24,1
2008	1.396.277	196.051	12,3	24,0
2009	1.401.200	219.053	13,5	24,2
2010	1.406.543	240.292	14,6	24,5
2011	1.410.221	257.984	15,5	24,2

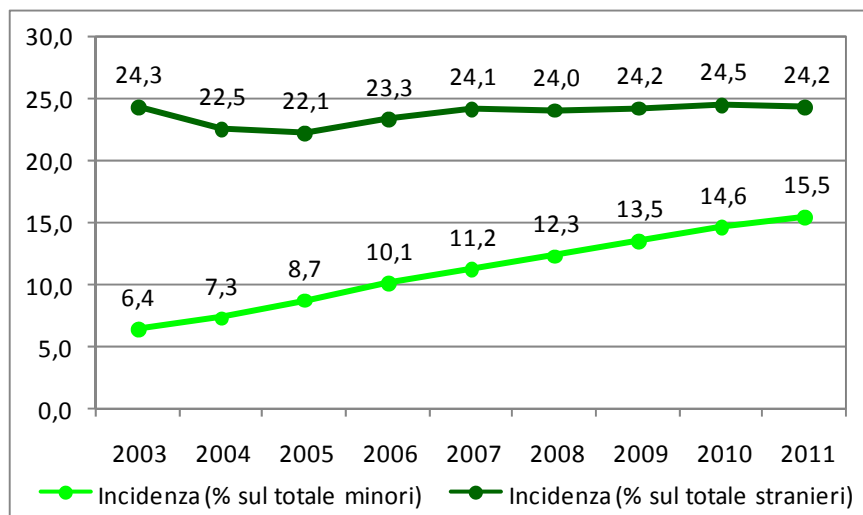
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 1.3 - Minori italiani e stranieri residenti in Lombardia. 1° gennaio 2003-2011.



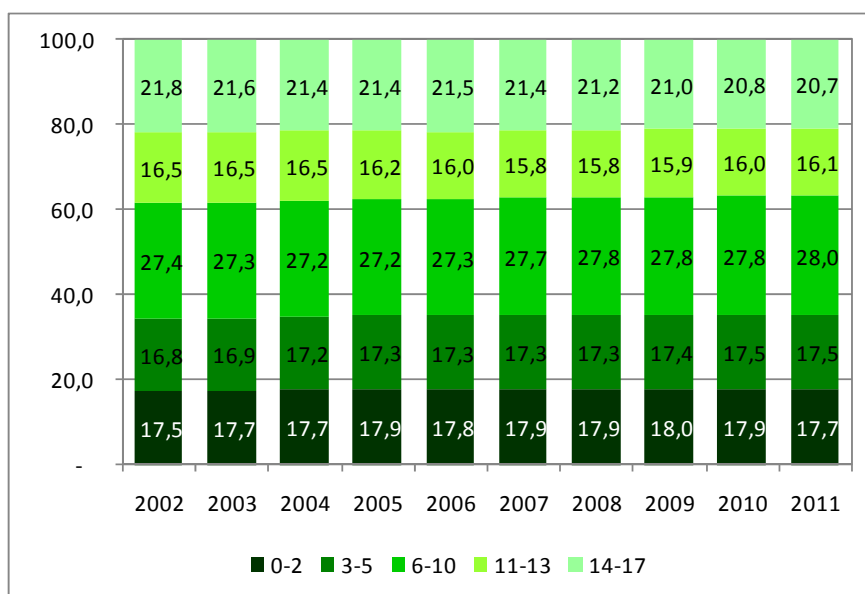
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 1.4 - Incidenza percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori e sul totale dei residenti con cittadinanza straniera. Lombardia, 1° gennaio 2003-2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 1.5 - Distribuzione dei minori residenti per classe funzionale d'età. Lombardia, 1° gennaio 2002-2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Tabella 1.3 - Incidenza percentuale dei minori stranieri sul totale dei minori per classi funzionali d'età. Lombardia, 1° gennaio 2003-2011.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
0-2	9,5	10,5	12,3	13,9	15,7	17,1	18,6	19,9	21,0
3-5	7,3	8,8	10,5	11,9	12,8	14,1	15,5	17,2	18,4
6-10	5,9	6,7	8,0	9,2	10,4	11,7	12,8	13,7	14,4
11-13	4,9	5,5	6,9	8,3	9,3	10,0	10,8	11,6	12,5
14-17	4,7	5,3	6,5	7,7	8,6	9,4	10,5	11,4	11,9
Totale	6,4	7,3	8,7	10,1	11,2	12,3	13,5	14,6	15,5

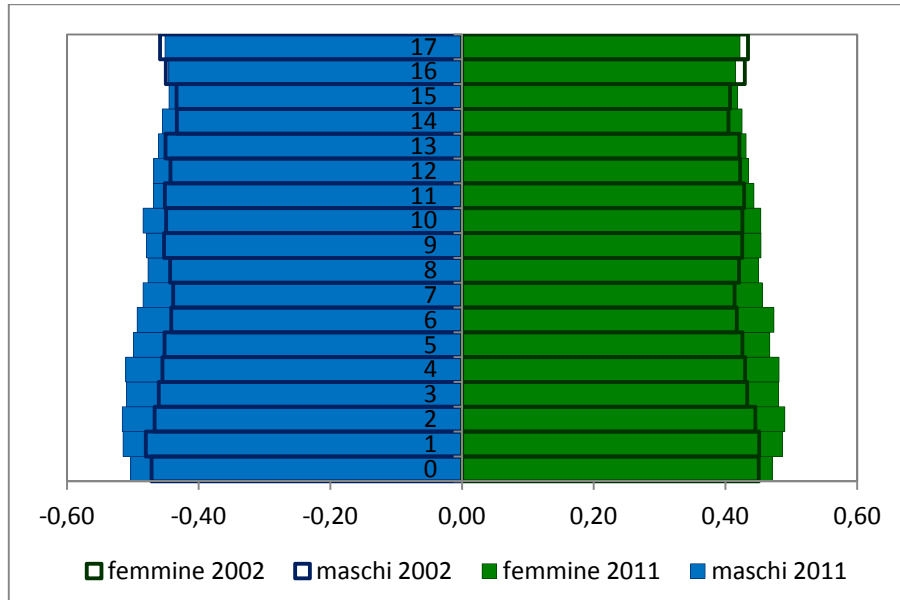
Fonte: elaborazioni Eupolis Lombardia su dati ISTAT.

Tabella 1.4 - Consistenza numerica dei minori residenti in Lombardia per sesso, 1° gennaio 2002-2011.

	maschi	femmine	totale
2002	734.579	694.323	1.428.902
2003	744.805	703.017	1.447.822
2004	759.997	714.993	1.474.990
2005	777.948	732.598	1.510.546
2006	793.240	747.109	1.540.349
2007	805.621	759.428	1.565.049
2008	820.037	772.291	1.592.328
2009	834.457	785.796	1.620.253
2010	848.275	798.560	1.646.835
2011	859.428	808.777	1.668.205

Fonte: elaborazioni Eupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 1.6 - Piramide per età della popolazione minorile residente in Lombardia (confronto anni 2002 e 2011).



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

CAPITOLO 2

LE PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE MINORILE

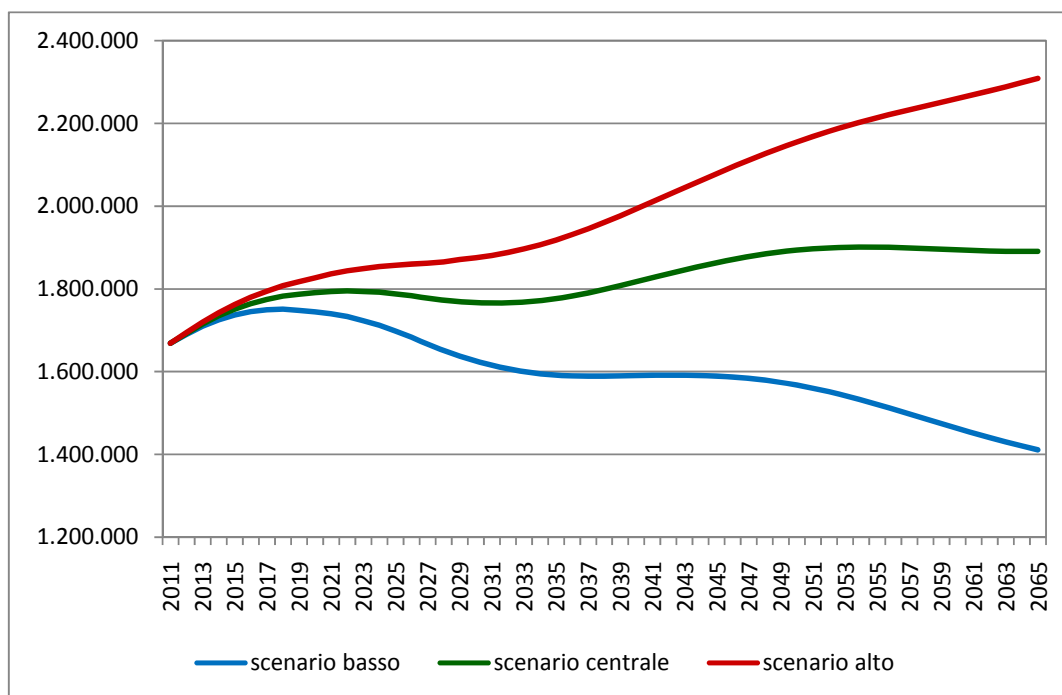
Il trend di crescita dell'ultimo decennio della popolazione minorile continuerà nei prossimi anni: infatti anche per lo scenario previsionale più basso è previsto (almeno fino al 2018) un aumento della consistenza della popolazione minorile residente in Lombardia. La crescita sarà ancora maggiore considerando gli scenari centrale e alto.

Osservando lo scenario centrale, l'incidenza dei minori sul totale della popolazione tenderà anch'essa a crescere: dall'attuale 16,6% al 17,2% misurabile tra circa 5 anni, per poi calare e raggiungere il minimo (circa 16%) intorno al 2035.

Se nei primi anni di previsione la popolazione minorenni sarà quindi nel complesso in costante crescita, si potrà però assistere ad una contrazione del numero di minori con meno di 5 anni, in particolare di quelli con un'età compresa tra 0 e 2 anni. Al contrario aumenterà sempre più la consistenza e conseguentemente il "peso" percentuale dei minori di 11-13 anni e soprattutto di quelli tra i 14 e i 17 anni.

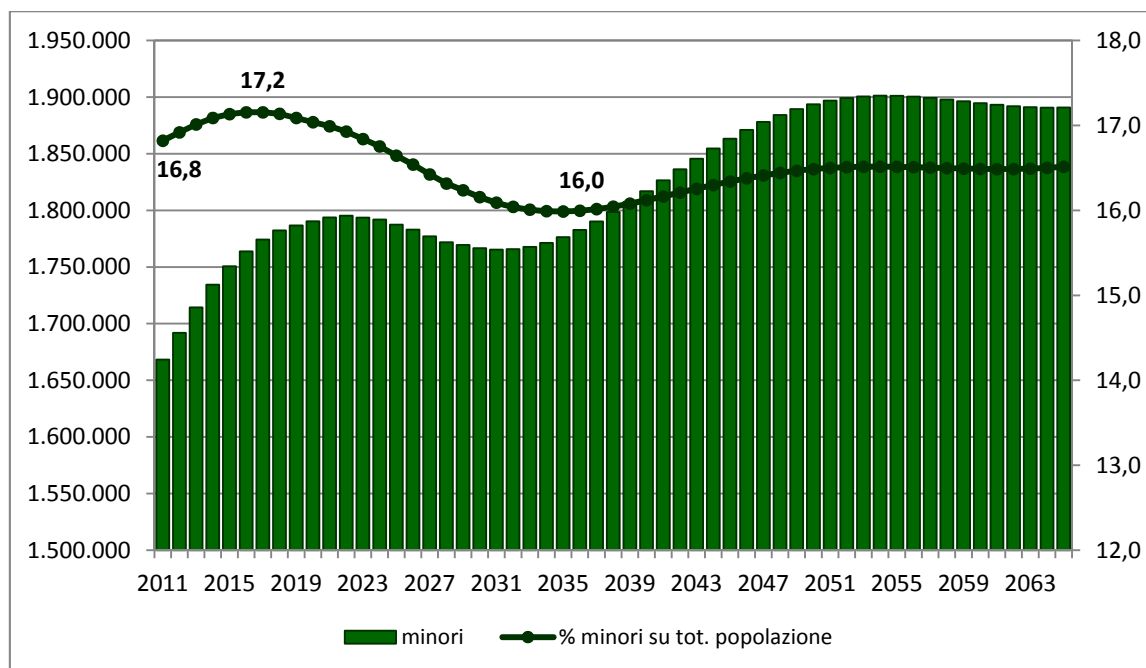
La componente straniera aumenterà ulteriormente la propria consistenza: nello scenario centrale è infatti previsto in meno di quindici anni il raddoppio della popolazione minorenni straniera. Conseguentemente anche l'incidenza dei minori stranieri sul totale dei minori residenti in regione Lombardia aumenterà in modo significativo: già nel 2021 il 25% dei minorenni (pari a 1 ogni 4) sarà di cittadinanza non italiana. La componente straniera avrà una consistenza sempre maggiore nella fascia d'età prescolare: se nel 2011 poco più di 1 minore su 5 con meno di 2 anni era di cittadinanza straniera, tale rapporto salirà infatti a quasi 1 su 3 già nel 2021.

Figura 2.1 - Consistenza numerica dei minori residenti in Lombardia, dal 1° gennaio 2011 al 1° gennaio 2065, confronto tra scenari.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 2.2 - Consistenza numerica dei minori e incidenza percentuale sul totale dei residenti in Lombardia, dal 1° gennaio 2011 al 1° gennaio 2065. Scenario centrale.



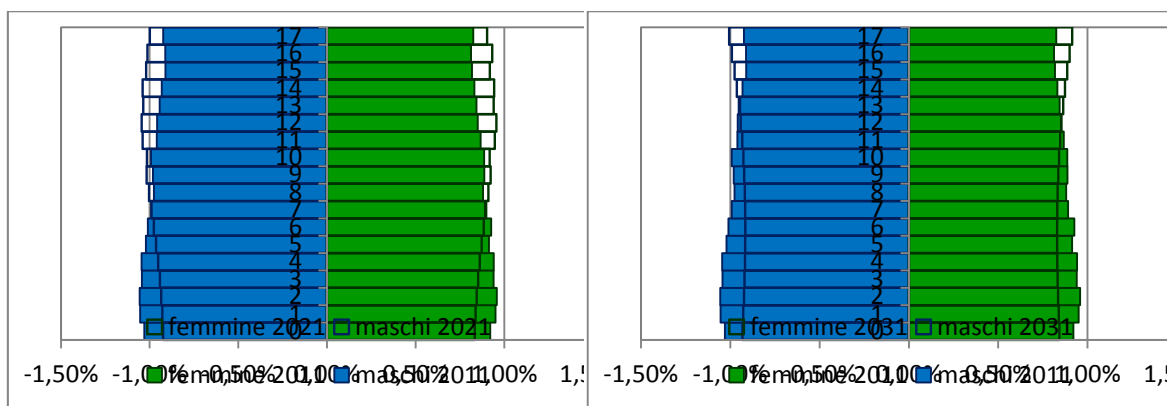
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Tabella 2.1 - Consistenza numerica della popolazione minorile residente in Lombardia e composizione percentuale per classe funzionale d'età. Anni 2011, 2021, 2031, 2041, 2051, 2061. Scenario centrale.

anno	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	totale minori
2011	295.666	292.419	466.682	268.533	344.905	1.668.205
2021	279.724	287.134	502.838	314.429	409.679	1.793.804
2031	290.388	287.592	480.519	295.385	411.503	1.765.387
2041	310.509	307.672	505.546	300.728	402.140	1.826.595
2051	309.695	313.364	529.425	319.376	425.047	1.896.907
2061	309.117	308.653	520.304	319.330	435.784	1.893.188
2011	17,7	17,5	28,0	16,1	20,7	100,0
2021	15,6	16,0	28,0	17,5	22,8	100,0
2031	16,4	16,3	27,2	16,7	23,3	100,0
2041	17,0	16,8	27,7	16,5	22,0	100,0
2051	16,3	16,5	27,9	16,8	22,4	100,0
2061	16,3	16,3	27,5	16,9	23,0	100,0

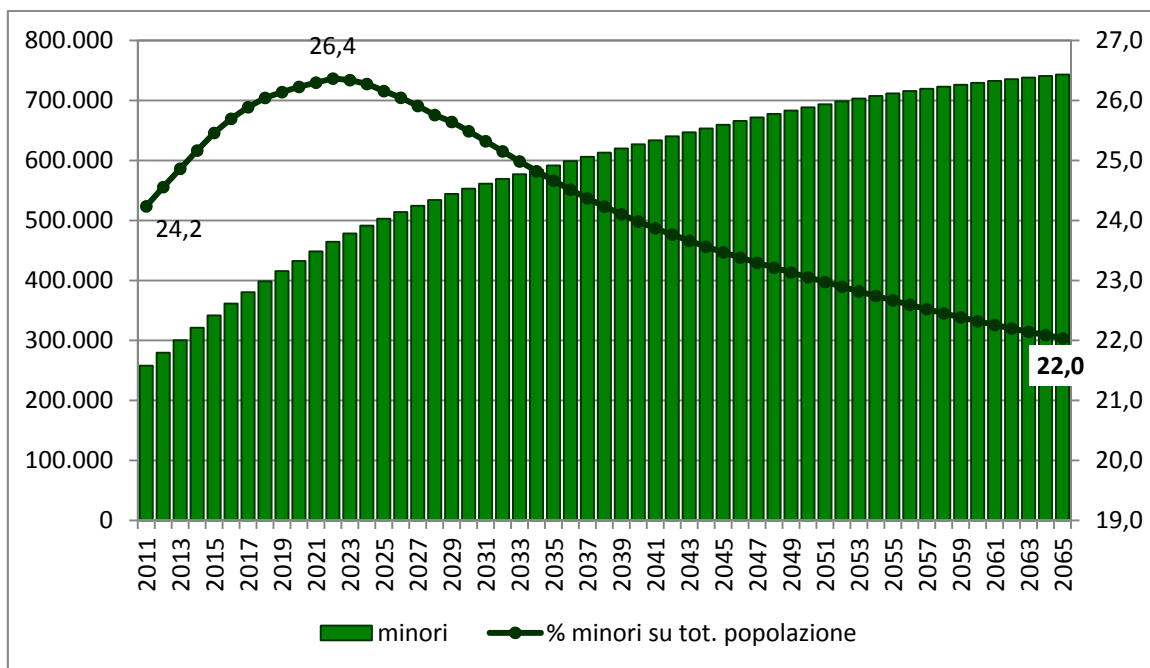
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 2.3 - Piramide per età dei minori maschi e femmine residenti in Lombardia al 1° gennaio 2011 confrontate con le previsioni al 1° gennaio 2021 e 2031. Scenario centrale.



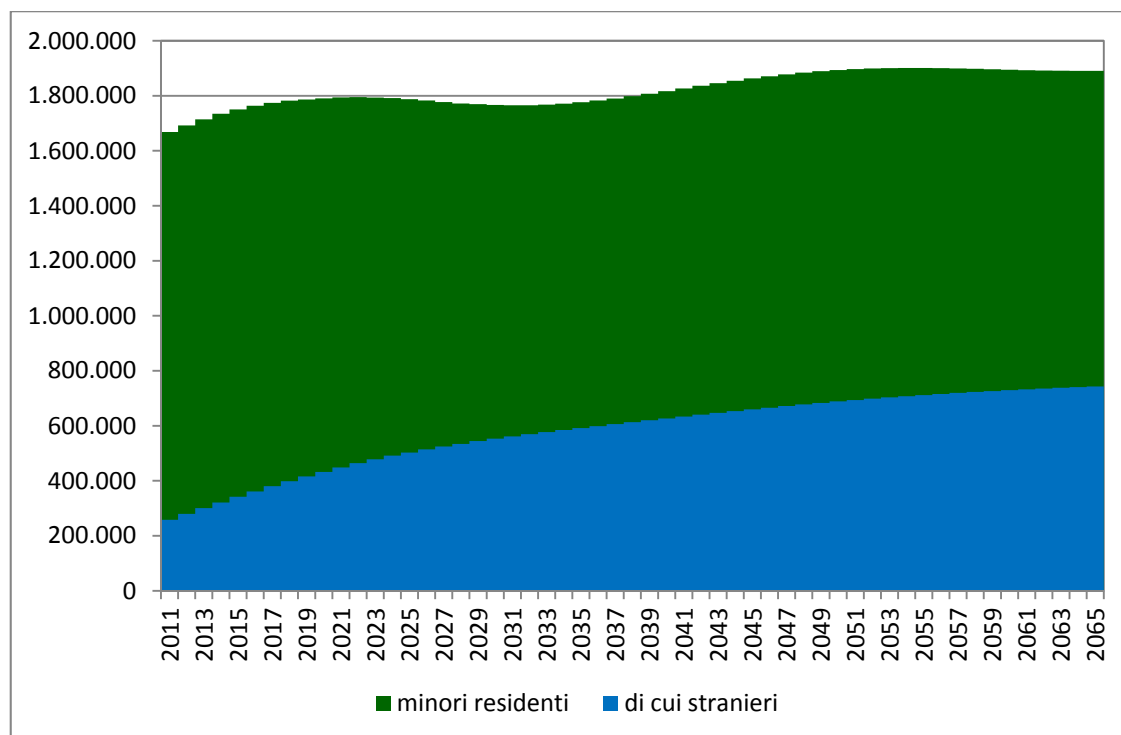
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 2.4 - Consistenza numerica dei minori stranieri e incidenza percentuale sul totale degli stranieri residenti in Lombardia, dal 1° gennaio 2011 al 1° gennaio 2065. ScENARIO CENTRALE.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 2.5 - Consistenza numerica dei minori residenti in Lombardia e componente straniera, dal 1° gennaio 2011 al 1° gennaio 2065. ScENARIO CENTRALE.



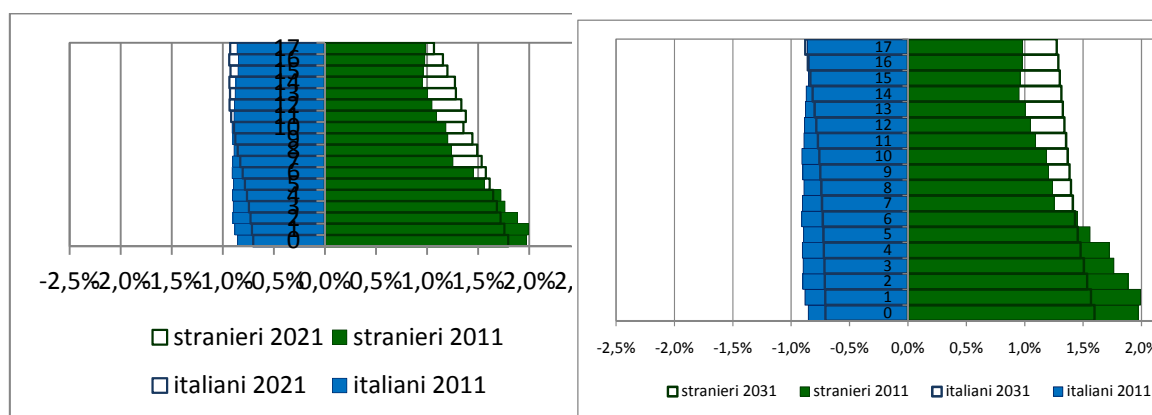
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Tabella 2.2 - Incidenza della popolazione straniera residente sul totale della popolazione residente in Lombardia per classe funzionale d'età. Anni 2011, 2021, 2031, 2041, 2051, 2061. Scenario centrale.

anno	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	totale minori	totale popolazione
2011	21,0	18,4	14,4	12,5	11,9	15,5	10,7
2021	32,1	29,4	25,1	21,7	19,5	25,0	16,2
2031	35,9	34,2	32,2	30,2	27,9	31,8	20,2
2041	37,9	36,3	34,6	33,2	32,2	34,7	23,5
2051	40,9	38,7	36,3	34,6	33,7	36,6	26,3
2061	42,7	41,1	38,9	36,8	35,2	38,7	28,7

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

Figura 2.6 - Piramide per età dei minori italiani e stranieri residenti in Lombardia al 1° gennaio 2011 confrontate con le previsioni al 1° gennaio 2021 e 2031. Scenario centrale.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati ISTAT.

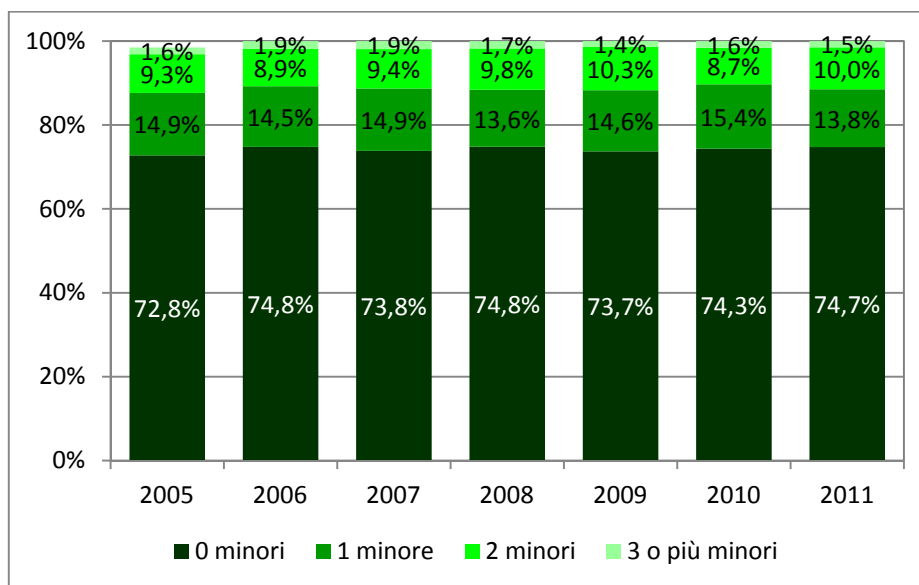
CAPITOLO 3

I MINORI IN FAMIGLIA

Nel 2011 il 74,7% delle famiglie residenti in Lombardia non ha al proprio interno ragazzi minorenni, tale percentuale risulta in crescita rispetto a quanto rilevato nel corso del 2010 (74,3%) ed ancor più rispetto al 2005 (72,8%). Al contrario è lievemente calata la percentuale di famiglie che presenta al proprio interno 3 o più minori (da 1,6% a 1,5%). Dal confronto con la media nazionale emerge come nel 2011 in Lombardia vi sia una maggiore incidenza delle famiglie senza minori e più in generale un numero inferiore di minori per famiglia. In Lombardia oltre il 40% delle famiglie con minori è una coppia con 2 figli, ma è interessante osservare come più del 9% siano famiglie monogenitoriali; tale percentuale a livello nazionale risulta essere addirittura superiore, come superiore è la percentuale di famiglie con 3 e più minori.

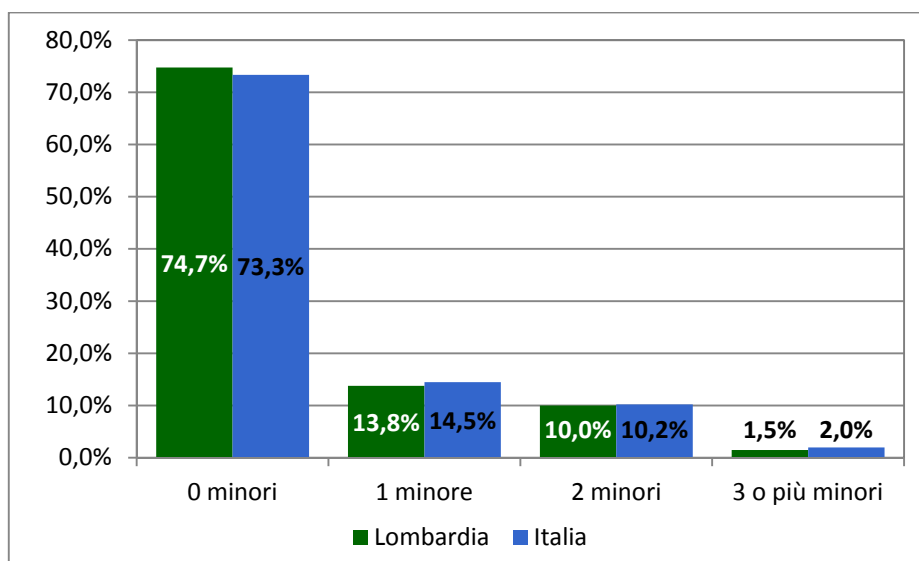
Osservando l'incidenza di povertà assoluta per le famiglie con minori, vale a dire la percentuale di famiglie che non sono in grado di sostenere una spesa tale da consentire loro uno standard di vita minimamente accettabile, si può notare come tale fenomeno sia in costante crescita: nel 2011 il 4,1% delle famiglie con minori residenti in Lombardia si trova in condizione di povertà assoluta, quando nel 2005 tale percentuale si aggirava intorno all'1,7%. Il trend lombardo segue in generale quello italiano, attestandosi però costantemente sotto la media nazionale che nel 2011 parla del 6,5% di famiglie con minori povere in termini assoluti. Ancor più interessante è osservare come la crisi economico finanziaria che ha colpito l'Italia e la Lombardia a partire dal 2008 sia andata ad impattare proprio le famiglie con al proprio interno minori: fino al 2008, erano infatti le famiglie senza minori a presentare il maggior rischio di trovarsi in condizione di povertà assoluta, ora invece sono proprio le famiglie con minori e la "forbice" sembra si stia aprendo sempre più a sfavore di quest'ultime. Ciò ha portato nel 2011 a contare oltre 73 mila minori residenti in Lombardia in condizioni di povertà assoluta, con dei valori di crescita rispetto al 2005 superiori a quelli registrati in media a livello nazionale.

Figura 3.1 - Distribuzione delle famiglie per numero di minori presenti in famiglia. Lombardia, anni 2005-2011.



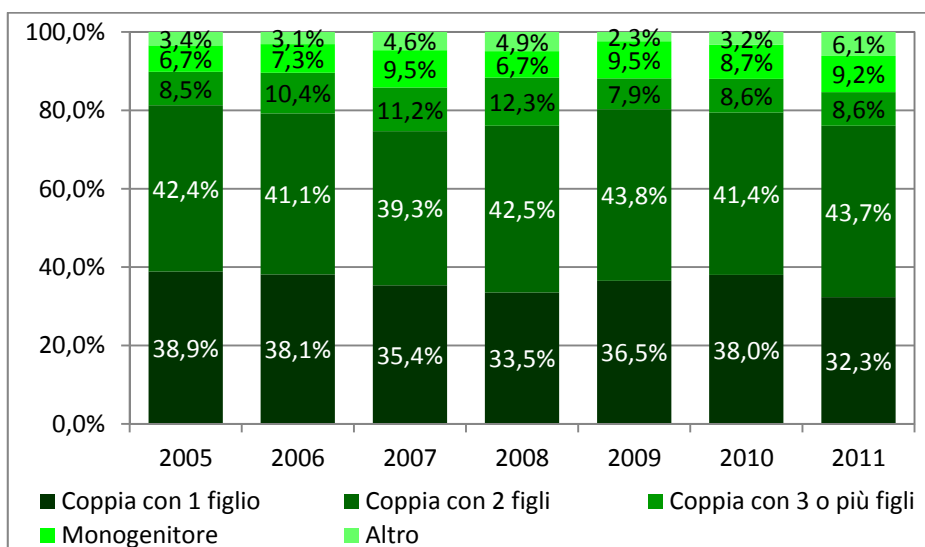
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati indagine ISTAT "I consumi delle famiglie".

Figura 3.2 - Distribuzione delle famiglie con minori per numero di minori. Lombardia e Italia, anno 2011.



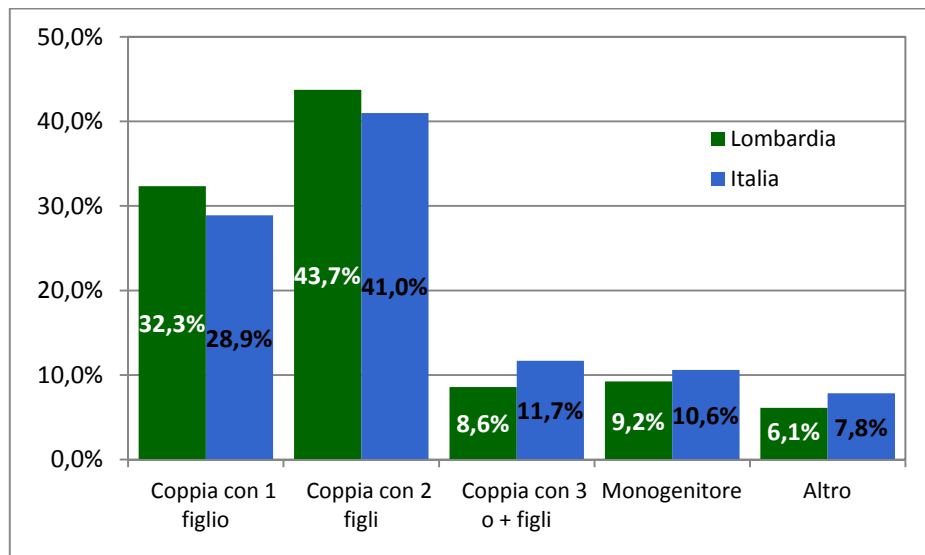
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati indagine ISTAT "I consumi delle famiglie".

Figura 3.3 - Distribuzione delle famiglie con minori per tipologia familiare. Lombardia, anni 2005-2011.



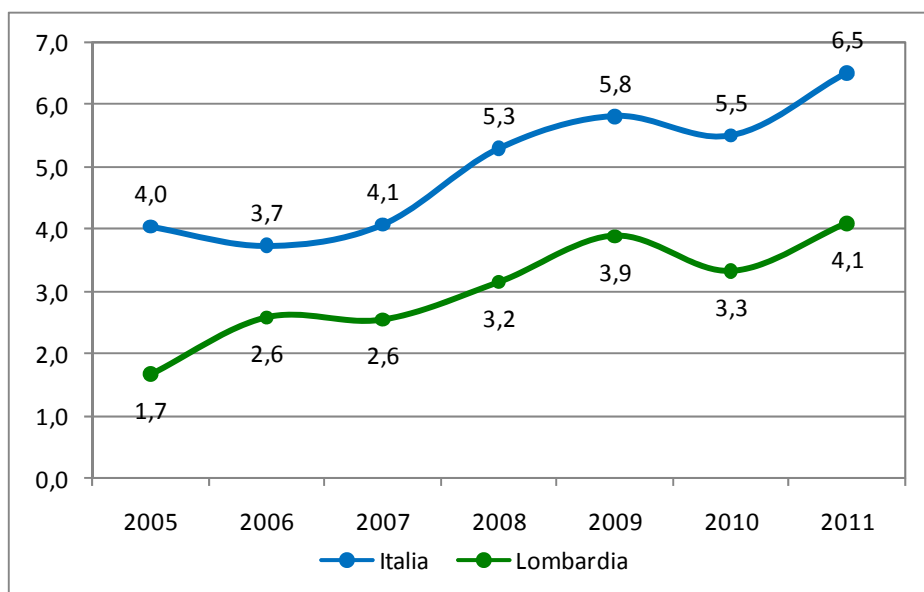
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati indagine ISTAT "I consumi delle famiglie".

Figura 3.4 - Distribuzione delle famiglie con minori per tipologia familiare. Lombardia e Italia, anno 2011.



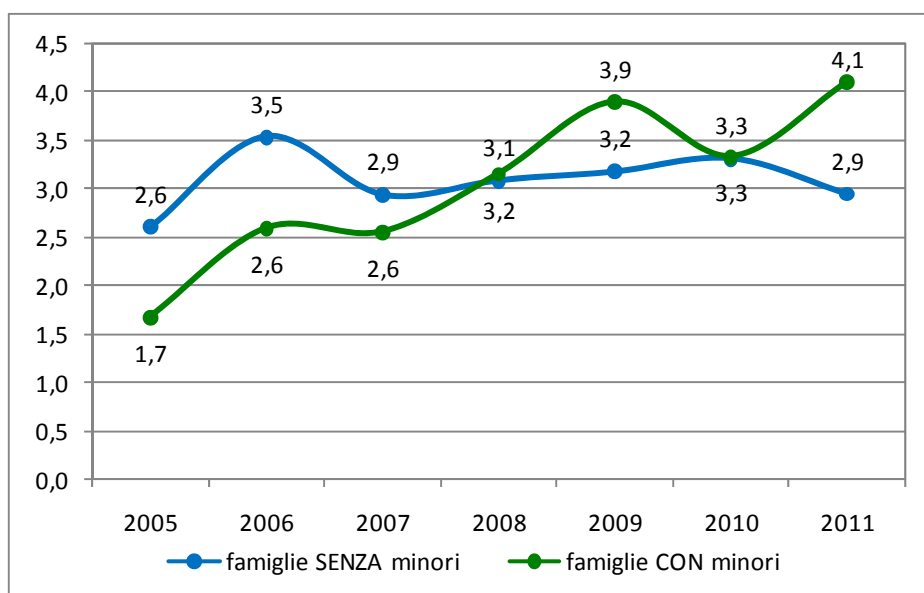
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati indagine ISTAT "I consumi delle famiglie".

Figura 3.5 - Incidenza di povertà assoluta nelle famiglie con minori. Lombardia e Italia, anni 2005-2011.



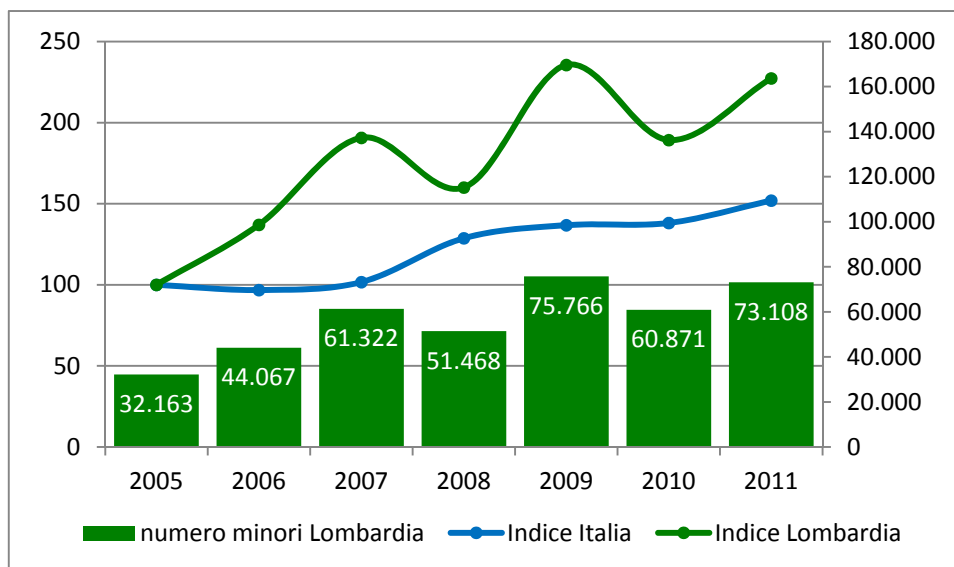
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati indagine ISTAT "I consumi delle famiglie".

Figura 3.6 - Incidenza di povertà assoluta nelle famiglie lombarde in base alla presenza di minori. Anni 2005-2011.



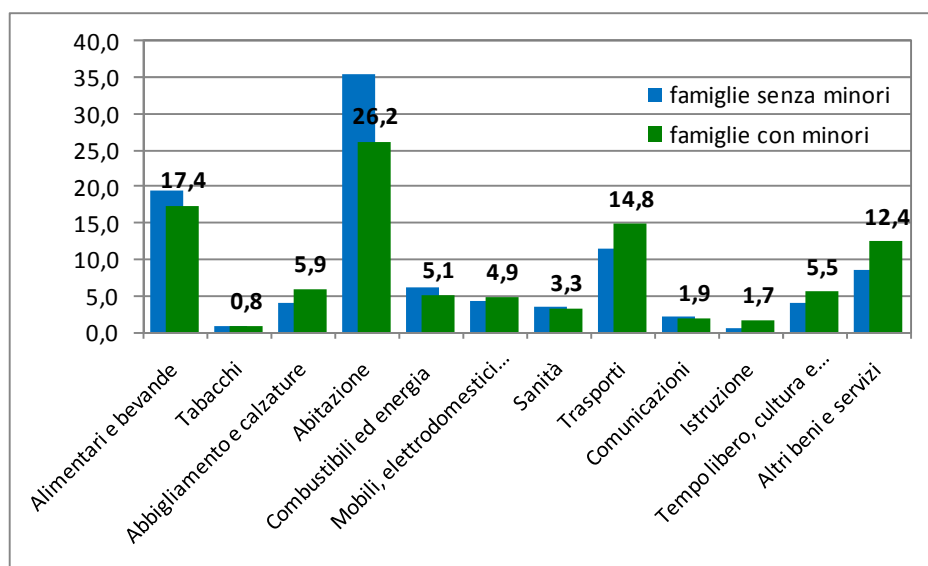
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati indagine ISTAT "I consumi delle famiglie".

Figura 3.7 - Numero di minori residenti in Lombardia in condizione di povertà assoluta e indici (base 2005 = 100) del numero di minori per Lombardia e Italia. Anni 2005-2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati indagine ISTAT "I consumi delle famiglie".

Figura 3.8 - Distribuzione della spesa media mensile nelle famiglie con e senza minori per voce di spesa. Lombardia, anno 2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati indagine ISTAT "I consumi delle famiglie".

CAPITOLO 4

I MINORI IN AFFIDO

Al 31.12.2011 risultano in affido 2.148 minori equamente distribuiti tra maschi e femmine. Il numero complessivo di minori in affido è in lieve aumento (+1,2%) rispetto a quanto registrato nel 2010, ma in calo rispetto all'apice registrato tra il 2007 e il 2008. Il trend della distribuzione degli affidi per età mostra come stia calando l'incidenza di ragazzi in affido prossimi alla maggiore età (o ancora in affido nonostante il compimento del 18esimo anno d'età), a favore di minori tra i 6 e i 10 anni e avvicinandosi alla più giovane distribuzione per età osservata nel 1997. Al 31.12.2011 l'età media dei minori in affido risulta essere di 11,2 anni.

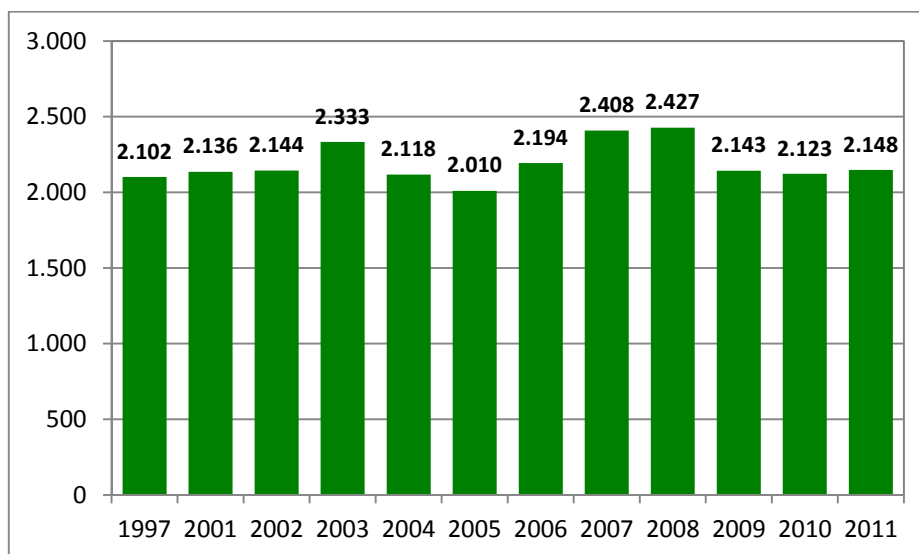
I minori con cittadinanza non italiana rappresentano il 16% del totale dei minori in affido, un dato che non si discosta molto dall'incidenza dei minori stranieri nel totale dei residenti in Lombardia e come esso in netta crescita nell'ultimo decennio. Tuttavia negli ultimi due anni si è assistito ad un calo dell'incidenza di minori stranieri in affido.

E' invece cresciuta la percentuale di minori con disabilità che rappresentano oltre il 5% dei minori in affido. Sono nell'1% dei casi l'handicap del minore rappresenta però la motivazione principale dell'affido, nella maggior parte dei casi sono i gravi problemi di uno o entrambi i genitori (49%) o le difficoltà educative della famiglia (21%) a portare a un allontanamento dalla famiglia d'origine.

Sempre meno minori vengono affidati a parenti fino al IV grado (32% del 2011 vs. 43% del 1997). La maggior parte degli affidi è non consensuale con disposizione del Tribunale dei Minori (76%), solo un affido su tre è invece consensuale o con decreto del Giudice Tutelare (17%) o disposto dagli Enti Locali (7%). Solo il 60% dei minori in affido al 31.12.2011 vi è giunto direttamente dalla famiglia d'origine, il restante 40% aveva infatti già iniziato il percorso di allontanamento dalla famiglia d'origine transitando o in strutture residenziali per minori (30%) o da altri affidatari.

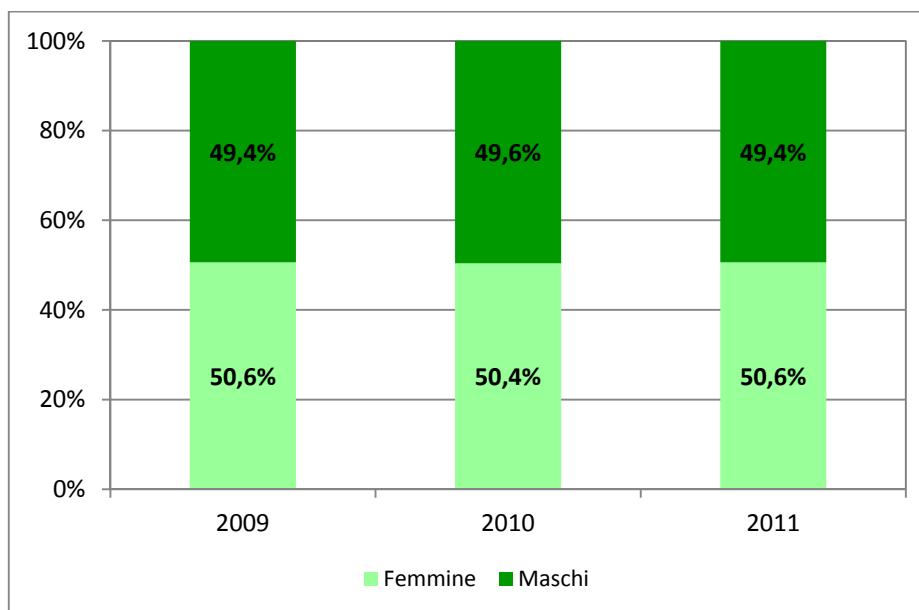
Per 405 affidi cessati nel corso del 2011, ne sono stati attivati 480, con il tasso di ricambio più alto degli ultimi 3 anni. La maggior parte delle cessazioni avviene dopo il compimento della maggiore età, ma nel 2011 si è osservata un'elevata percentuale di fine affidi tra i minori di 6-10 anni. In media i casi chiusi nel 2011 sono durati 44 mesi, un dato in crescita negli ultimi anni che rispecchia l'aumento dei casi di affido in corso da oltre 5 anni (circa 1 su 4) ad indicare come sempre più l'affido diventa un provvedimento definitivo.

Figura 4.1 - Minori in affido nel corso dell'anno di riferimento. Lombardia, anni 1997 e 2001- 2011.



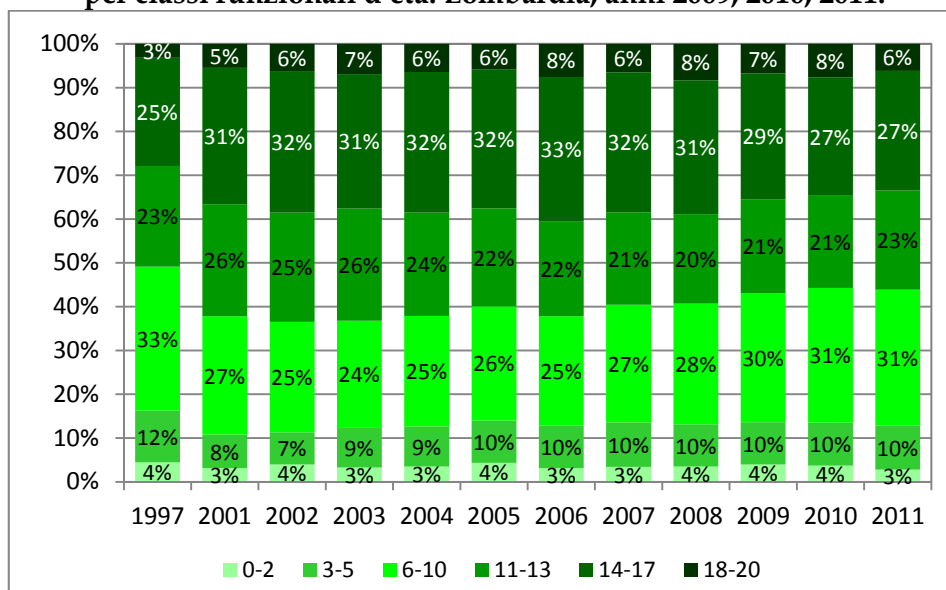
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 4.2 - Distribuzione dei minori in affido nel corso dell'anno di riferimento per sesso. Lombardia, anni 2009, 2010, 2011.



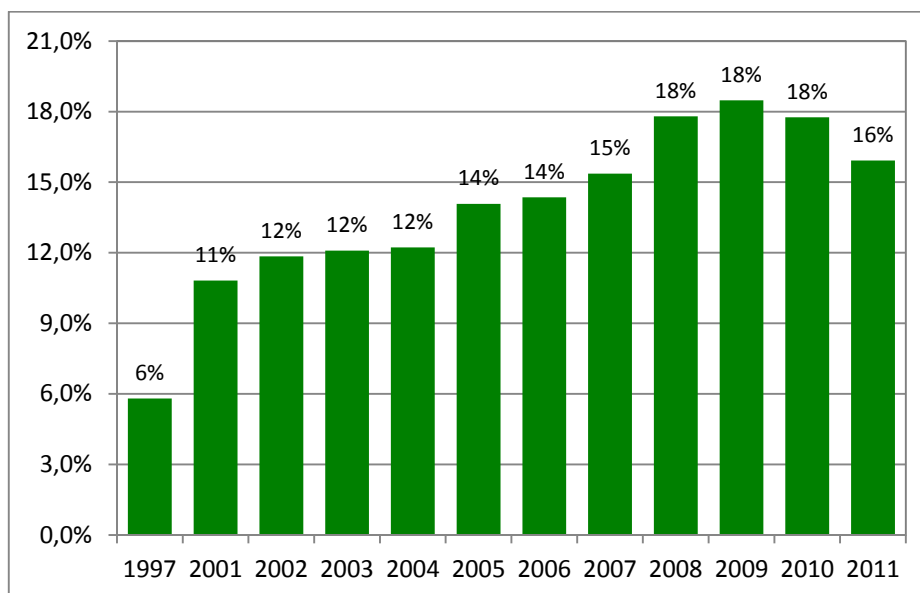
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 4.3 - Distribuzione dei minori in affido nel corso dell'anno di riferimento per classi funzionali d'età. Lombardia, anni 2009, 2010, 2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 4.4 - Incidenza percentuale di minori stranieri in affido sul totale dei minori in affido nell'anno di riferimento. Lombardia, anni 1997 e 2001-2011



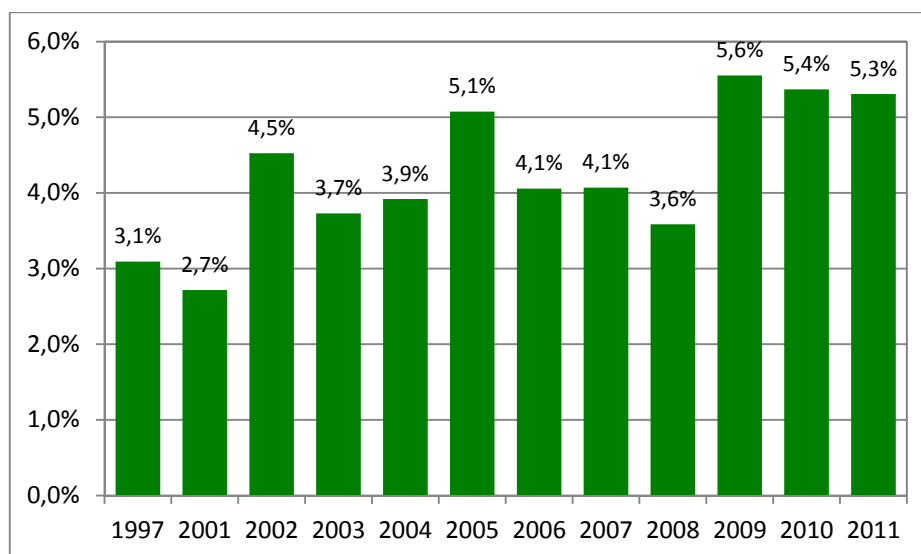
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 4.1 - Minori in affido nel corso dell'anno di riferimento per Paese di provenienza (prime 5 nazionalità). Lombardia, anni 2009, 2010, 2011.

Paese di provenienza	2009	2010	2011
MAROCCO	65	53	49
ALBANIA	43	36	30
ROMANIA	26	21	26
GHANA	15	16	20
NIGERIA	16	11	17

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 4.5 - Incidenza percentuale di minori con disabilità in affido sul totale dei minori in affido nell'anno di riferimento. Lombardia, anni 1997 e 2001-2011.



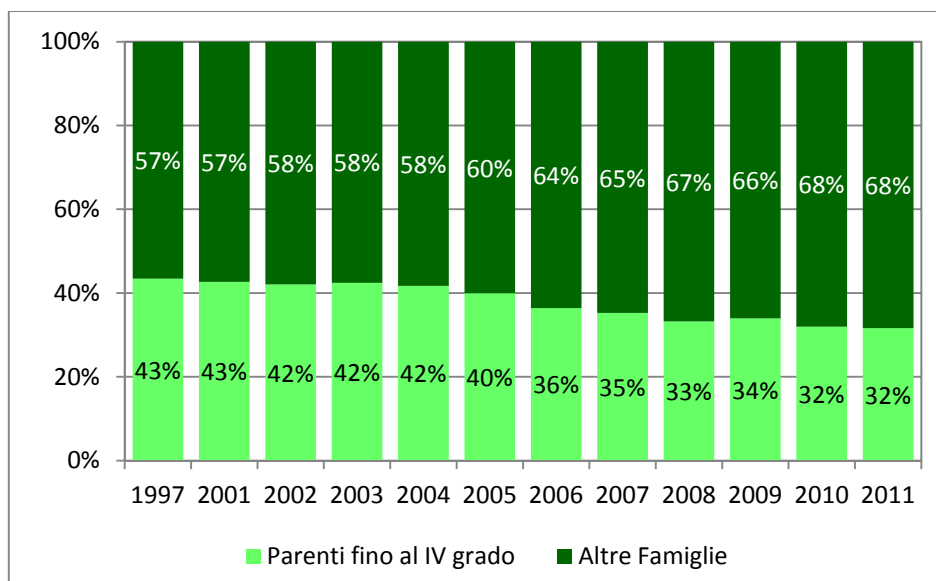
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

**Tabella 4.2 - Distribuzione degli affidi per motivazione principale dell'affido.
Lombardia, anni 2009, 2010 e 2011.**

Motivazione principale	2009		2010		2011	
	N.ro minori	%	N.ro minori	%	N.ro minori	%
Gravi problemi di uno o entrambi i genitori	899	46%	908	47%	985	49%
Difficoltà educative della famiglia	355	18%	377	20%	418	21%
Conflittualità tra genitori e/o separazione	104	5%	122	6%	154	8%
Minore orfano di uno o entrambi i genitori	132	7%	122	6%	119	6%
Probl. economici, abitativi, lavorat. famiglia origine	155	8%	128	7%	118	6%
Violenza e abuso sul minore	80	4%	72	4%	63	3%
Problemi di salute di uno o entrambi i genitori	82	4%	66	3%	51	3%
Problema di relazione con la famiglia d'origine	54	3%	45	2%	45	2%
Altro	55	3%	31	2%	25	1%
Gravi problemi del minore (tossicodipend., devianza,.)	14	1%	14	1%	16	1%
Problema di handicap del minore	23	1%	20	1%	14	1%
Profugo/rifugiato politico	10	1%	10	1%	5	0%
Problemi scolastici del minore	3	0%	4	0%	2	0%
Totale casi validi	1.966	100%	1.919	100%	2.015	100%
n.d.	177	8%	204	10%	133	6%
Totale casi	2.143	100%	2.123	100%	2.148	100%

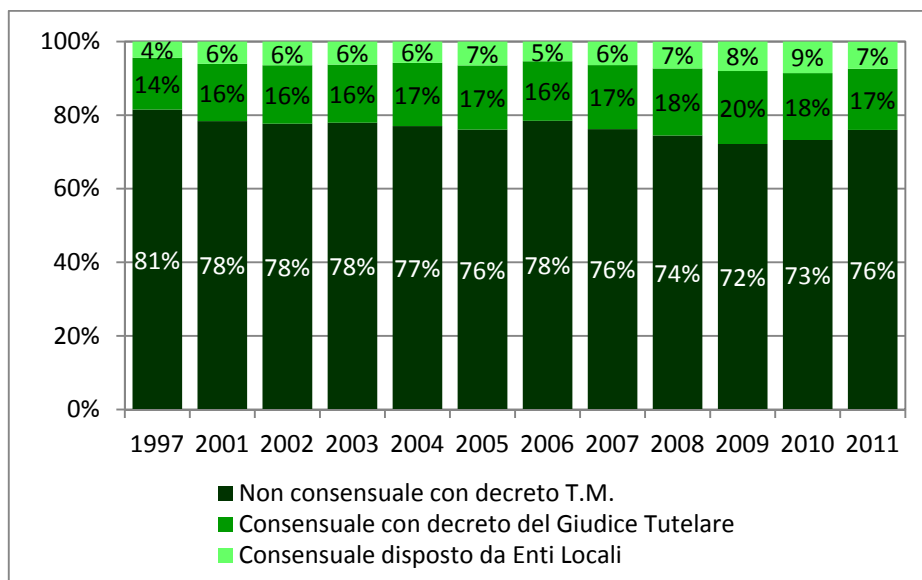
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 4.6 - Distribuzione degli affidi per famiglia affidataria. Lombardia, anni 1997 e 2001-2011



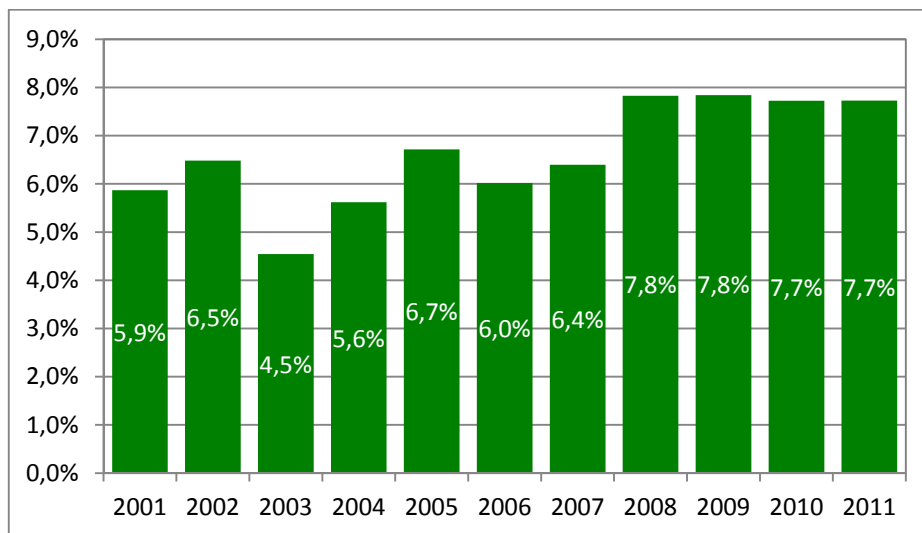
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 4.7 - Distribuzione degli affidi per tipologia di affido. Lombardia, anni 1997 e 2001-2011



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 4.8 - Incidenza di affidi part-time sul totale degli affidi. Lombardia, anni 2001-2011



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 4.3 - Distribuzione percentuale degli affidi per collocazione precedente del minore. Lombardia, anni 1997 e 2001-2011.

Collocazione precedente	1997	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Famiglia d'origine	67%	66%	59%	63%	62%	58%	60%	62%	63%	64%	62%	60%
Parenti fino al IV grado	-	-	-	-	8%	9%	4%	4%	5%	4%	5%	5%
Altri Affidatari	-	-	-	-	5%	6%	5%	4%	4%	5%	5%	5%
Altri Affidatari o parenti fino al IV grado	13%	10%	11%	9%	-	-	-	-	-	-	-	-
Struttura Residenziale per Minori	20%	25%	30%	28%	25%	28%	31%	30%	29%	27%	28%	30%
Totale casi validi	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
n.d.	0%	4%	14%	5%	5%	9%	8%	4%	1%	3%	3%	3%
Totale casi	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 4.4 - Cessazioni e nuove attivazioni di affidi nel corso dell'anno di riferimento e tasso di ricambio. Lombardia, anni 2009, 2010 e 2011.

	2009	2010	2011
Cessazioni	504	385	405
Attivazioni	410	480	480
tasso di ricambio	40,0	40,6	41,4

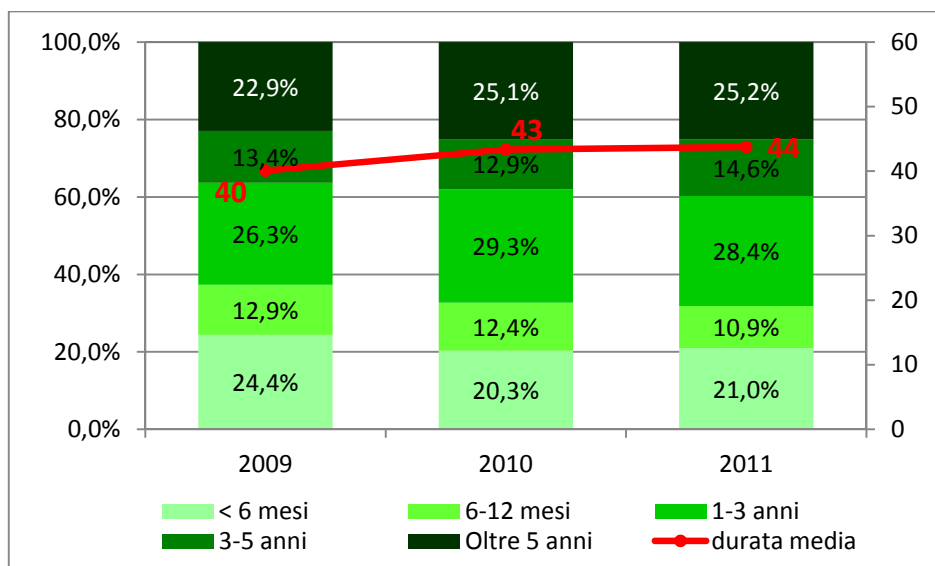
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 4.5 - Distribuzione percentuale dei minori il cui affido è cessato nel corso dell'anno di riferimento per classe funzionale d'età del minore. Lombardia, anni 1997 e 2001-2011.

Classi di età	1997	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
0-2	7%	3%	4%	4%	3%	5%	4%	4%	4%	4%	4%	7%
3-5	10%	4%	4%	6%	10%	12%	7%	5%	4%	9%	8%	8%
6-10	20%	21%	19%	19%	20%	15%	22%	14%	14%	16%	16%	25%
11-13	17%	21%	16%	18%	13%	15%	17%	14%	13%	13%	14%	11%
14-17	22%	23%	27%	24%	22%	25%	27%	33%	25%	23%	23%	21%
18-20	24%	28%	30%	30%	32%	28%	23%	30%	41%	35%	34%	28%
Totale casi validi	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
n.d.	2%	0%	3%	4%	5%	3%	4%	5%	6%	1%	1%	1%
Totale casi	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

**Figura 4.8 - Distribuzione degli affidi cessati nel corso dell'anno di riferimento
durata media dell'affido (in mesi). Lombardia, anni 2009, 2010 e 2011.**



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

CAPITOLO 5

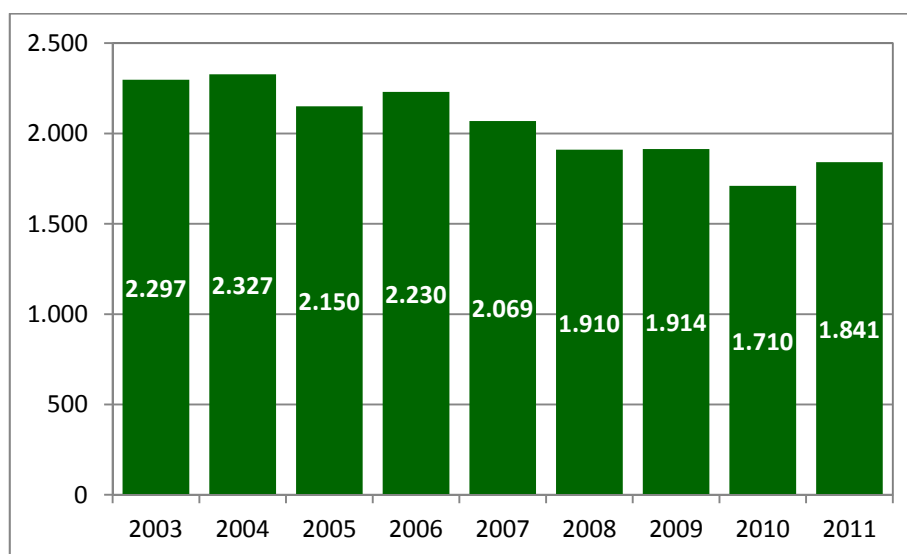
I MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

Al 31.12.2011 risultano presenti in strutture residenziali 1.841 minori, un numero in crescita rispetto al 2010, ma nettamente inferiore rispetto al 2003 e 2004 quando si potevano contare oltre 2.300 minori. I minori istituzionalizzati sono prevalentemente maschi (55% *vs.* il 45% di femmine) e l'età maggiormente rappresentata è quella tra i 15 e i 17 anni (35%), anche se è significativa la presenza di bambini con meno di 2 anni (21%).

In meno di dieci anni, oltre ad essere calata, l'utenza di comunità e altre strutture residenziali per minori è anche cambiata significativamente: nel 2003, infatti, i minori con cittadinanza straniera rappresentavano circa il 31%, al 2011 tale percentuale è salita oltre il 42%, in particolare marocchini ed egiziani. Va rilevato, inoltre come quasi la metà dei minori con cittadinanza straniera istituzionalizzati sia prossimo alla maggiore età (il 44% ha 15-17 anni).

La maggior parte dei minori istituzionalizzati (circa il 30%) si trova in comunità o altre strutture residenziali per difficoltà educative della famiglia ed elevata è anche la percentuale di minori (20%) che vi si trova per gravi problemi di uno o entrambi i genitori. Rispetto al 2003 sono calati i casi di istituzionalizzazione per problemi di relazione con la famiglia di origine o per problemi economici, al contrario è aumentata l'incidenza di minori inseriti a seguito di denuncia dell'autorità giudiziaria. Questo cambio di utenza, e più in generale il calo del numero di minori istituzionalizzati, è in parte spiegabile con le minori risorse finanziarie di cui dispongono gli Enti Locali che tendono quindi ad inserire in strutture residenziali più per contenere situazioni ormai "esplose" e meno per prevenirle. Per queste motivazioni negli ultimi anni si è assistito anche ad una contrazione del periodo di istituzionalizzazione: è calata infatti l'incidenza di minori che rimangono in strutture residenziali oltre i 3 anni (9,7% nel 2011 contro il 13,7% del 2003) mentre è aumentata quella di minori che vi rimangono meno di 3 mesi (23,8% *vs.* 16,7%); la maggior parte vi rimane tra i 12 e i 24 mesi. I minori con cittadinanza straniera rimangono in strutture residenziali per periodi più brevi (il 73% per meno di un anno), gli italiani per periodi più lunghi (il 47% per più di un anno). In ogni modo difficilmente le dimissioni risultano definitive: nel 2011 tra i minori dimessi da una comunità, oltre uno su quattro è passato in un'altra struttura residenziale per minori, proseguendo di fatto il percorso di istituzionalizzazione e di allontanamento dalla famiglia d'origine.

Figura 5.1 - Minori in strutture residenziali al 31/12 dell'anno di riferimento. Lombardia, anni 2003-2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 5.1 - Minori in strutture residenziali al 31/12 dell'anno di riferimento, variazione percentuale rispetto all'anno precedente e numero indice (base 2003 = 100). Lombardia, anni 2003-2011.

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
numero minori	2.297	2.327	2.150	2.230	2.069	1.910	1.914	1.710	1.841
var. % anno precedente	-	1,3	-7,6	3,7	-7,2	-7,7	0,2	-10,7	7,7
indice base 2003 = 100	100,0	101,3	93,6	97,1	90,1	83,2	83,3	74,4	80,1

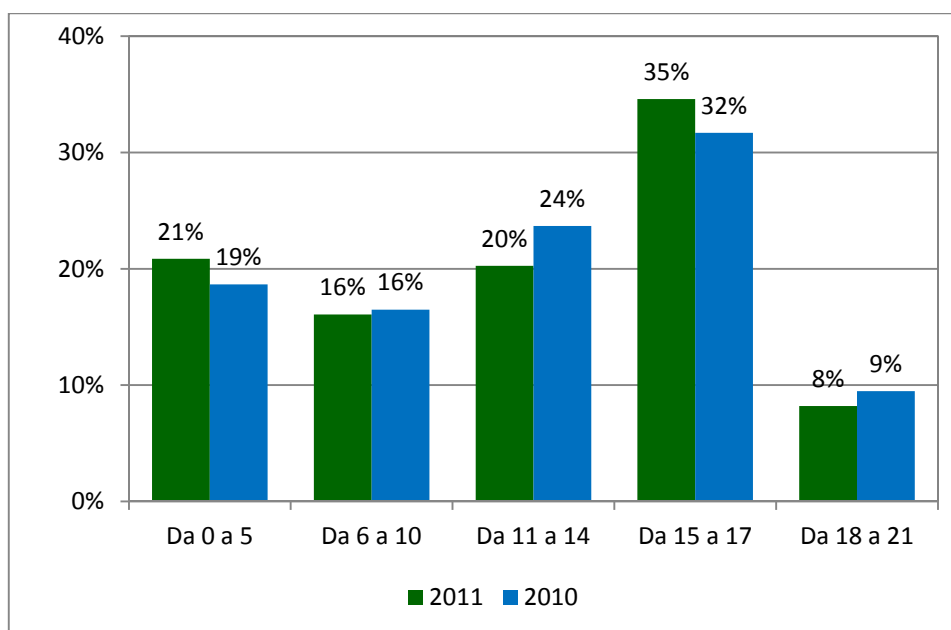
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 5.2 - Distribuzione dei minori in strutture residenziali al 31/12 dell'anno di riferimento per sesso. Lombardia, anni 2003, 2010 e 2011.

Sesso	2003		2010		2011	
	Numero Minori	Percentuale	Numero Minori	Percentuale	Numero Minori	Percentuale
maschi	1.261	56,2%	811	54,0%	891	55,4%
femmine	983	43,8%	690	46,0%	716	44,6%
Totale casi validi	2.244	100,0%	1.501	100,0%	1.607	100,0%
Casi non validi	53	2,3%	209	12,2%	234	12,7%
Totale	2.297	100,0%	1.710	100,0%	1.841	100,0%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.2 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per fascia d'età. Anni 2010 e 2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 5.3 - Distribuzione dei minori in strutture residenziali al 31/12 dell'anno di riferimento per cittadinanza. Lombardia, anni 2003, 2010 e 2011.

Cittadinanza	2003		2010		2011	
	Numero Minori	Percentuale	Numero Minori	Percentuale	Numero Minori	Percentuale
ITALIANA	1.382	68,7%	852	64,2%	821	57,7%
STRANIERA	629	31,3%	475	35,8%	601	42,3%
Totale casi validi	2.011	100,0%	1.327	100,0%	1.422	100,0%
Casi non validi	286	12,5%	377	22,0%	418	22,7%
Totale casi	2.297	100,0%	1.710	100,0%	1.841	100,0%

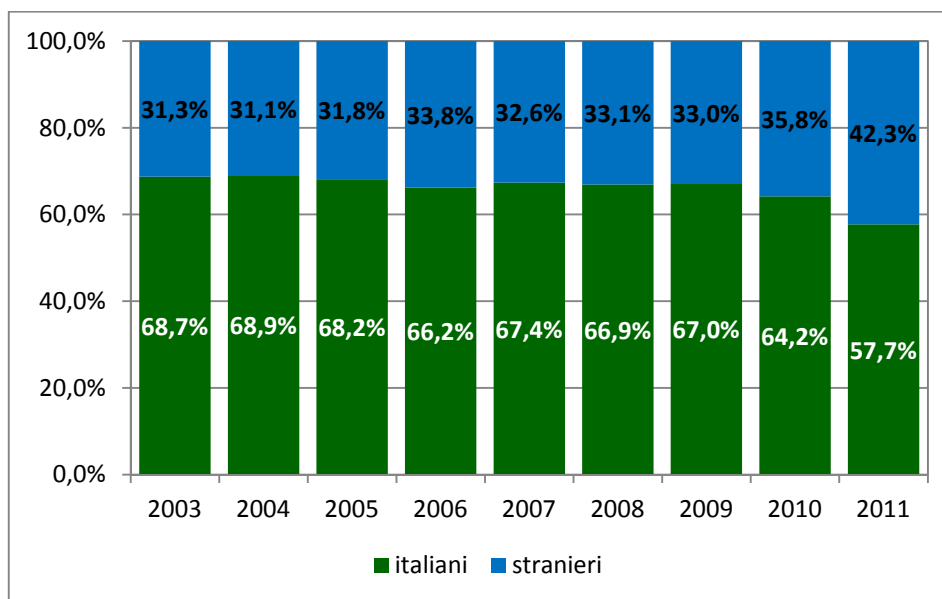
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 5.4 - Distribuzione dei minori in strutture residenziali per Paese di provenienza (primi 5 Paesi). Lombardia, anno 2011.

	Numero Minori	Percentuale sul totale minori	Percentuale sui minori stranieri
MAROCCO	103	7,2%	17,1%
EGITTO	100	7,0%	16,6%
ROMANIA	41	2,9%	6,8%
ALBANIA	32	2,3%	5,3%
ECUADOR	25	1,8%	4,2%
NIGERIA	25	1,8%	4,2%

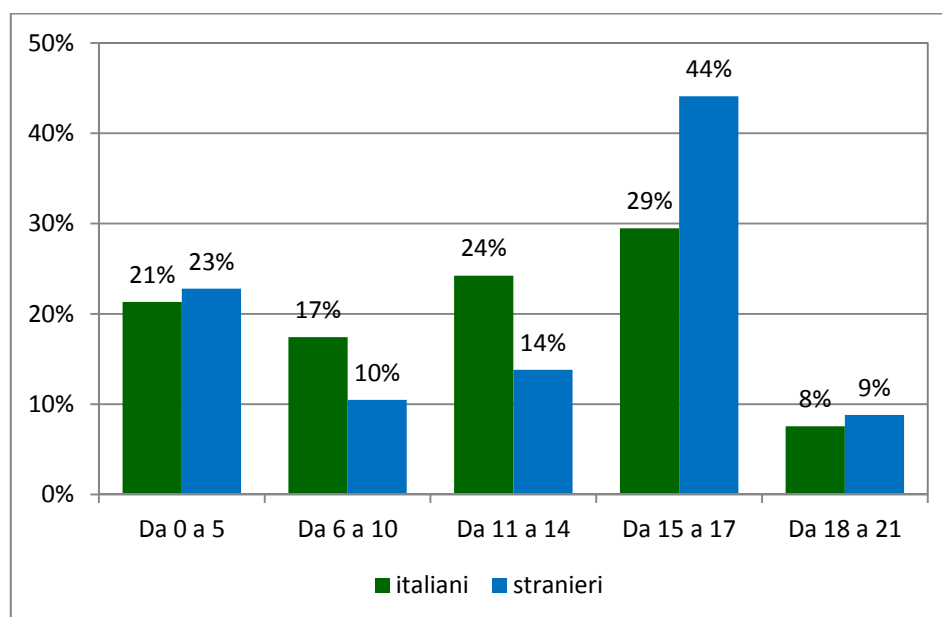
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.3 - Distribuzione dei minori in strutture residenziali al 31/12 dell'anno di riferimento per cittadinanza. Lombardia, anni 2003-2011.



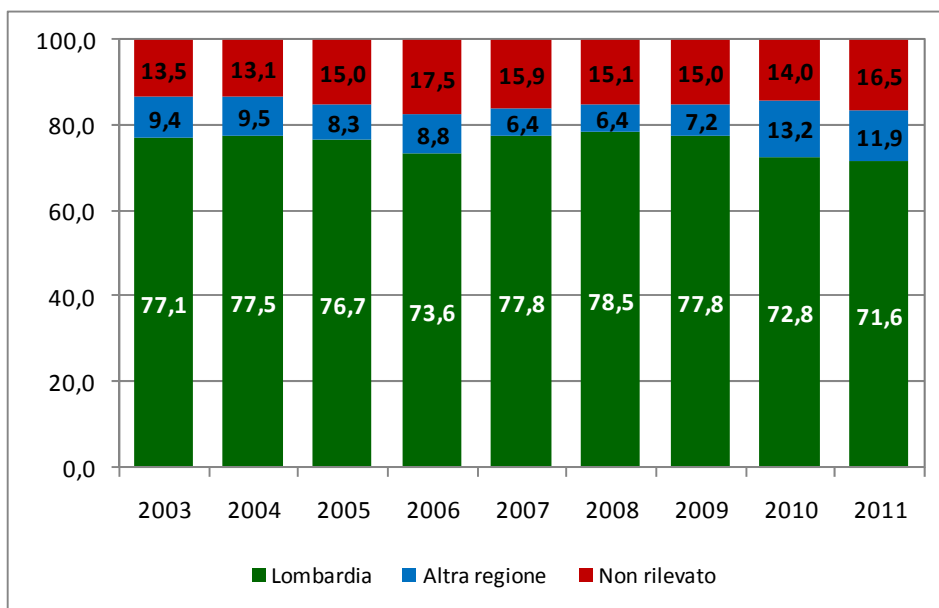
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.4 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per fascia d'età e cittadinanza. Anno 2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

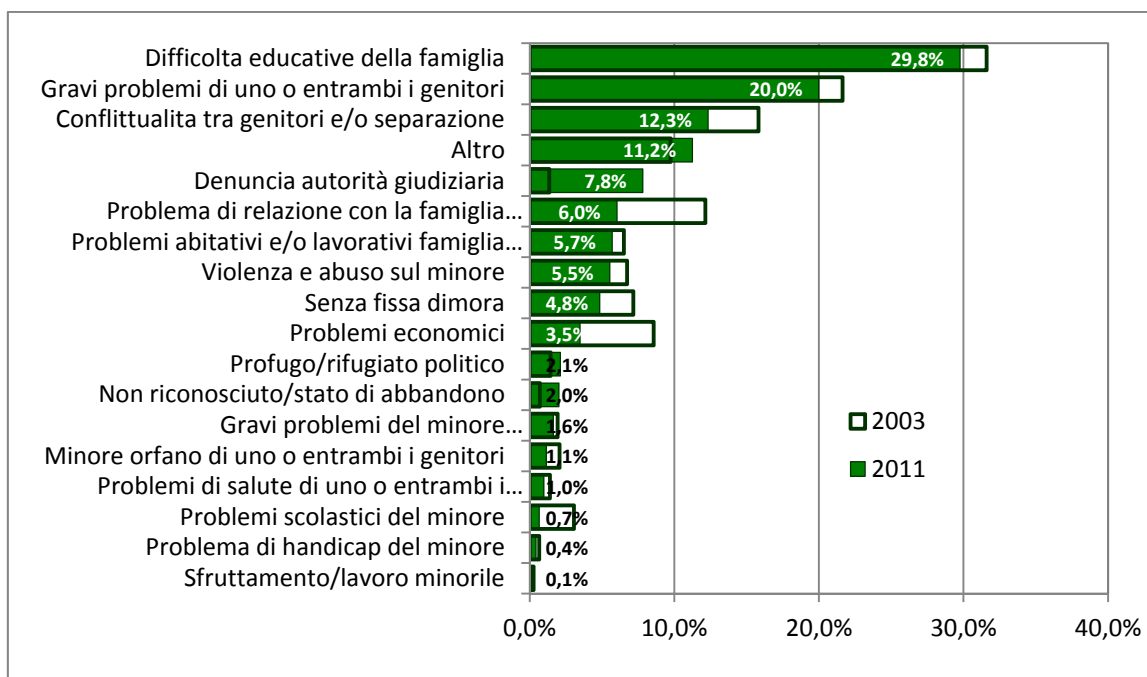
Figura 5.5 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per residenza. Lombardia, anni 2003-2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.6 - Distribuzione* minori istituzionalizzati al 31/12 per motivo di istituzionalizzazione.

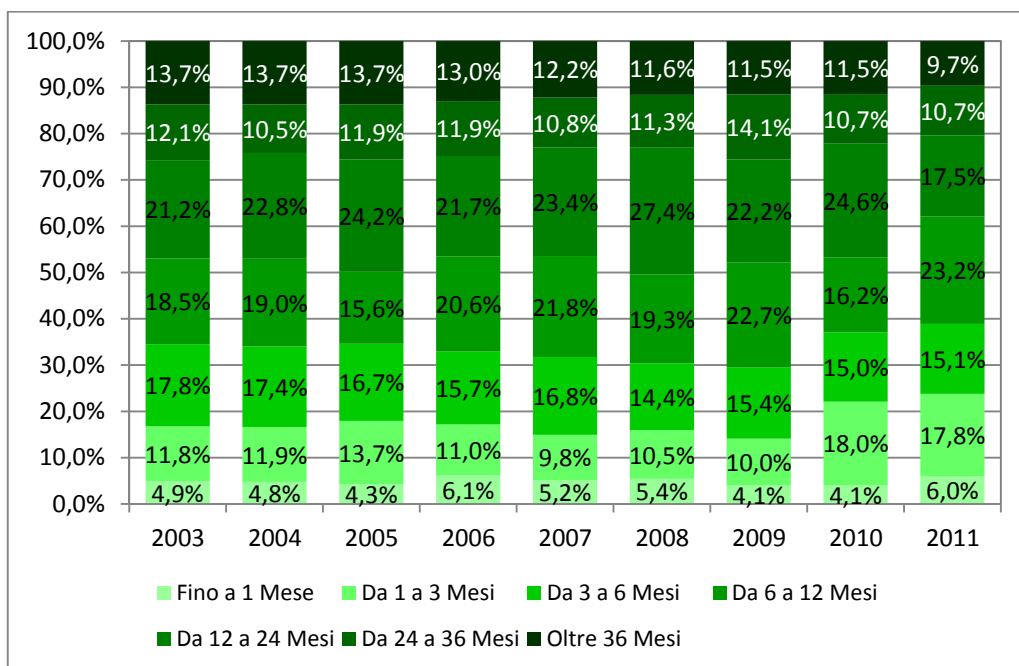
Lombardia, anni 2003 e 2011.



* Il totale è superiore al 100% perché sono possibili più motivazioni.

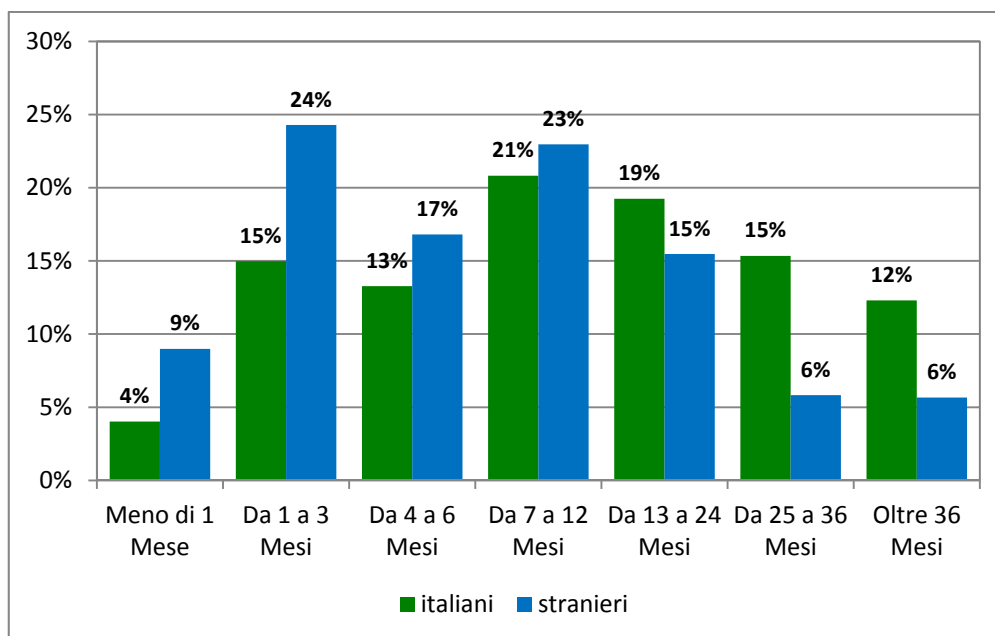
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.7 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per periodo di istituzionalizzazione. Lombardia, anni 2003-2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.8 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per periodo di istituzionalizzazione e cittadinanza. Lombardia, anno 2011.



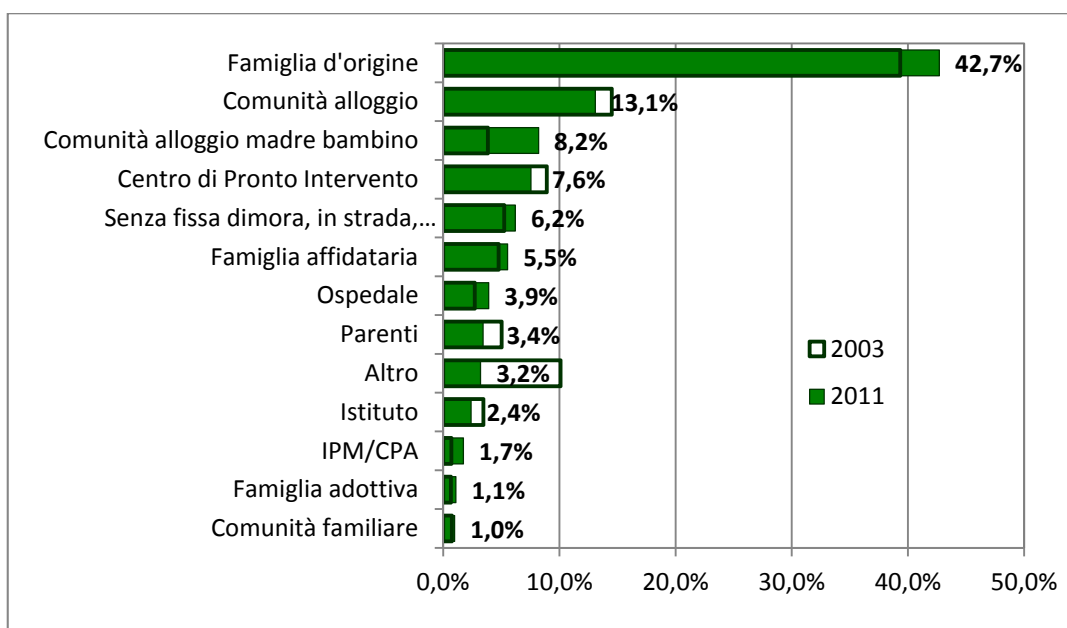
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 5.5 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per tipologia di struttura residenziale. Lombardia, anni 2010 e 2011.

Descrizione	2010		2011	
	totale minori	valore %	totale minori	valore %
Comunità Educativa Minori	1.300	76,0%	1.321	71,8%
Comunità Educativa Mamma Bambino	153	8,9%	220	12,0%
Comunità Educativa Minori con Pronto Intervento	106	6,2%	85	4,6%
Comunità Educativa Mamma Bambino con Pronto Intervento	48	2,8%	43	2,3%
Comunità Familiari	41	2,4%	66	3,6%
Altri Servizi di Comunità Minori	30	1,8%	36	2,0%
Alloggi per l'autonomia	28	1,6%	42	2,3%
Istituti Educativo-Assistenziali per Minori	4	0,2%	5	0,3%
Comunità Familiari con Pronto Intervento	0	0,0%	17	0,9%
Alloggi per l'autonomia Mamma Bambino	0	0,0%	6	0,3%
Totale	1.710	100,0%	1.841	100,0%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.9 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per collocazione precedente l'istituzionalizzazione. Lombardia, anni 2003 e 2011.



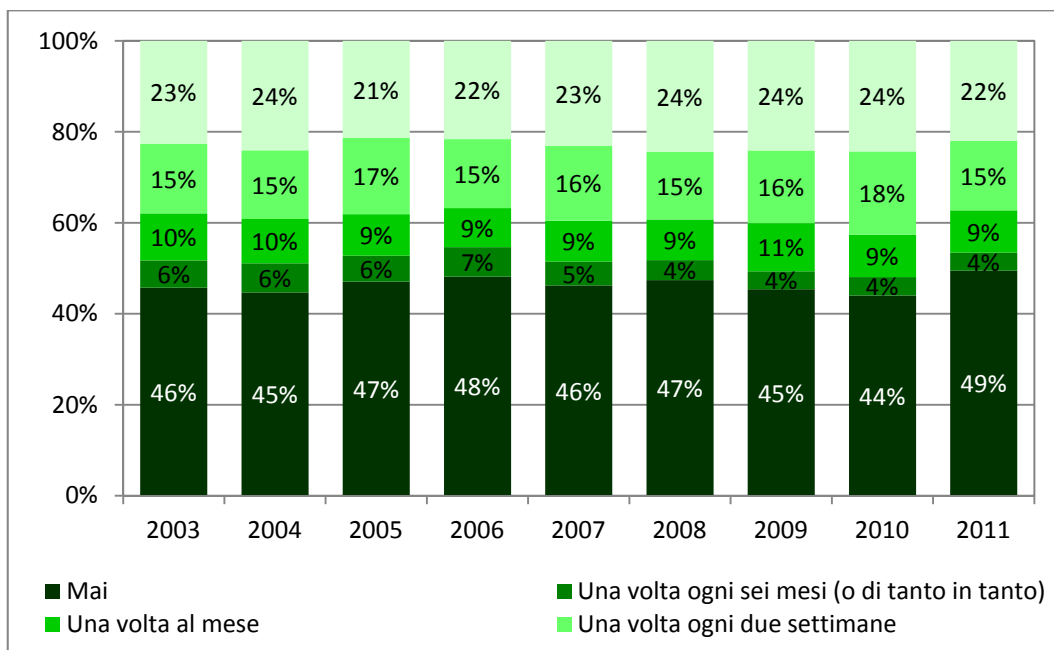
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 5.6 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per nucleo familiare di provenienza. Lombardia, anni 2010 e 2011.

Nucleo Familiare Provenienza	2010		2011	
	totale minori	valori %	totale minori	valori %
Figlio di genitori coniugati/conviventi	544	31,8%	528	28,7%
Figlio di genitori separati o divorziati	467	27,3%	466	25,3%
Figlio di genitori entrambi stranieri	264	15,4%	323	17,5%
Figlio di madre nubile	150	8,8%	139	7,6%
Minore non accompagnato	41	2,4%	99	5,4%
Figlio di un genitore straniero e italiano	70	4,1%	87	4,7%
Orfano di padre	82	4,8%	78	4,2%
Orfano di madre	39	2,3%	54	2,9%
Figlio adottivo	18	1,1%	27	1,5%
Altro	22	1,3%	22	1,2%
Orfano di entrambi	9	0,5%	11	0,6%
Figlio di genitori ignoti	3	0,2%	6	0,3%
Non Rilevato	1	0,1%	1	0,1%
Totale	1.710	100,0%	1.841	100,0%

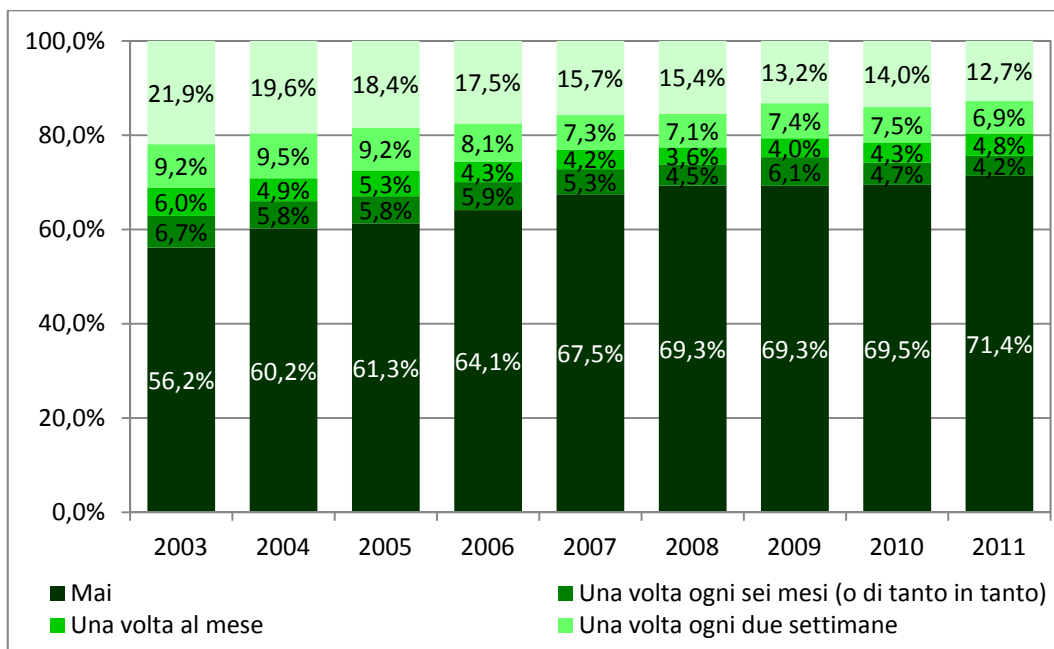
Fonte: elaborazioni Eúpolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.10 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per frequenza delle visite familiari. Lombardia, anni 2003- 2011.



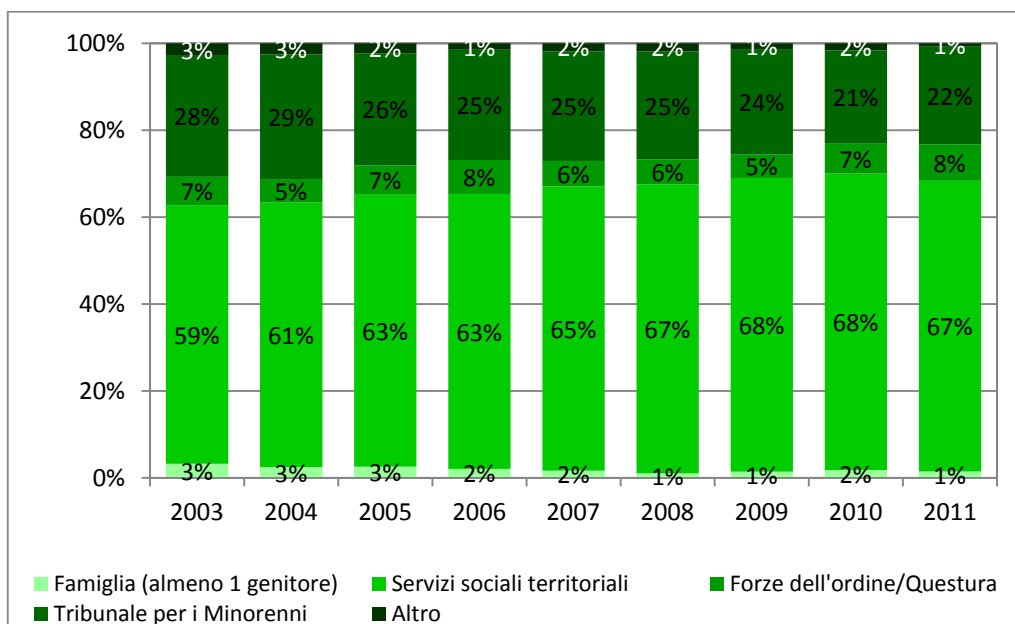
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.11 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per frequenza rientri in famiglia. Lombardia, anni 2003- 2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Figura 5.12 - Distribuzione minori istituzionalizzati al 31/12 per decisore di ammissione. Lombardia, anni 2003- 2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 5.7 - Distribuzione minori dimessi nel corso dell'anno di riferimento per motivo delle dimissioni. Lombardia, anni 2010 e 2011.

Motivo Dimissione	2010		2011	
	Numero Minori	valori %	Numero Minori	valori %
Trasferimento/passaggio ad altra comunità	385	26,7%	403	27,8%
Rientro nella famiglia d'origine	280	19,4%	279	19,2%
Termine del progetto educativo	173	12,0%	156	10,8%
Altro	177	12,3%	150	10,3%
Affido ad altra famiglia	144	10,0%	117	8,1%
Raggiungimento della maggiore età	83	5,8%	94	6,5%
Fuga	91	6,3%	92	6,3%
Adozione/affido pre-adottivo o definitivo	36	2,5%	56	3,9%
Difficoltà d'inserimento nell' Istituto/Comunità	27	1,9%	38	2,6%
Chiusura o altro provvedimento per Istituto/Comunità	15	1,0%	26	1,8%
Termine misura penale	6	0,4%	23	1,6%
Non rilevato	22	1,5%	16	1,1%
Termine dell'iter scolastico	3	0,2%	1	0,1%
Totale	1.442	100,0%	1.451	100,0%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

CAPITOLO 6

I MINORI E LA GIUSTIZIA

Nel corso del 2011 sono giunte ai Servizi territoriali della Lombardia da parte delle Procure Minorili oltre 1.800 segnalazioni per un totale di 1.671 minori segnalati. Tali numeri sono significativamente aumentati sia rispetto al 2009 sia, e soprattutto, rispetto al 2005 (+35,5% i segnalati e +33% le segnalazioni). La maggior parte dei minori segnalati è di cittadinanza italiana (70%), ma la percentuale di minori stranieri è in aumento (30% nel 2011 contro il 24,4% del 2005), in particolare marocchini e rumeni. Stabili risultano invece le percentuali di ragazze segnalate (poco più del 12%) e di minori sotto i 14 anni, vale a dire di minori che pur avendo compiuto un reato non risultano di fatto imputabili.

I minori effettivamente presi in carico fra quelli segnalati ai Servizi territoriali dalle Procure risultano essere per il 2011 pari all'84,4%, una percentuale in forte crescita rispetto al 2005 (+19 punti percentuali); al contrario è invece drasticamente calata l'incidenza di minori presi in carico già noti per essere stati presi in carico in precedenza, che nel 2011 si attestano intorno al 12% (-21 punti percentuali rispetto al 2005).

Nel corso del 2011, l'84,4% delle segnalazioni sono giunte dal Distretto della Corte d'Appello di Milano, l'11,2% dal Distretto della Corte d'Appello di Brescia. Oltre il 70% delle segnalazioni complessivamente pervenute nell'anno di riferimento, sono state inviate congiuntamente ai Servizi Territoriali e all'U.S.S.M. (Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni - Dipartimento Giustizia Minorile), mentre il restante 30% esclusivamente ai Servizi Territoriali.

Quasi la metà dei reati risultano essere contro il patrimonio (furto, tentato furto, rapina, tentata rapina, estorsione, tentata estorsione, danneggiamento, ricettazione, truffa), mentre quasi 1 segnalazione su 3 riguarda reati contro la persona (omicidio, tentato omicidio, lesioni volontarie, percosse, rissa, minaccia, ingiuria, violenza sessuale, maltrattamenti in famiglia, molestie, resistenza/oltraggio a Pubblico Ufficiale) e il 10% violazione della legge contro gli stupefacenti.

La quasi totalità dei minori (97%) è presa in carico a seguito di provvedimenti giudiziari, l'1,7% a seguito di interventi precedenti sulla famiglia d'origine, l'1,2% a seguito di segnalazioni partite da scuola o servizi sanitari (interventi diretti), e lo 0,2% presi in carico spontaneamente.

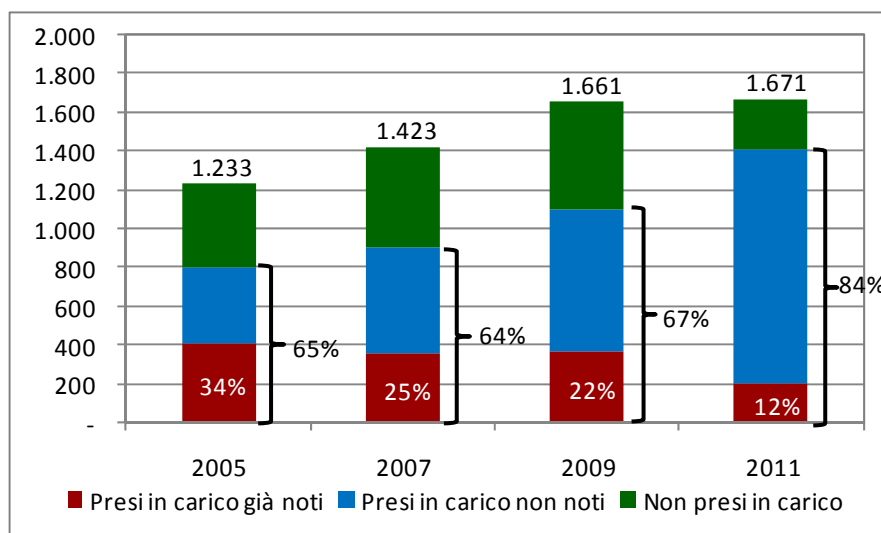
Un numero considerevole di minori (pari a circa l'8%) risulta recidivo già nel corso del 2011: ha infatti commesso più reati ed è stato segnalato più volte ai Servizi territoriali nel corso dell'anno.

Tabella 6.1 - Segnalazioni e minori segnalati ai Servizi Territoriali da parte delle Procure Minorili e principali caratteristiche strutturali (valori % e variazione rispetto al 2005). Lombardia, anni 2005, 2007, 2009 e 2011.

	2005	2007	2009	2011	variazione % 2011/2005
Segnalati	1.233	1.423	1.661	1.671	35,5%
Segnalazioni	1.383	1.505	1.665	1.839	33,0%
% femmine	12,3%	11,8%	11,9%	12,4%	0,2 punti %
% <14anni	1,5%	2,6%	1,4%	1,7%	0,2 punti %
% stranieri	24,4%	27,9%	24,3%	30,0%	5,6 punti %
% presi in carico	65,3%	63,8%	66,7%	84,4%	19,0 punti %
% casi noti	33,5%	25,2%	22,5%	12,1%	-21,5 punti %

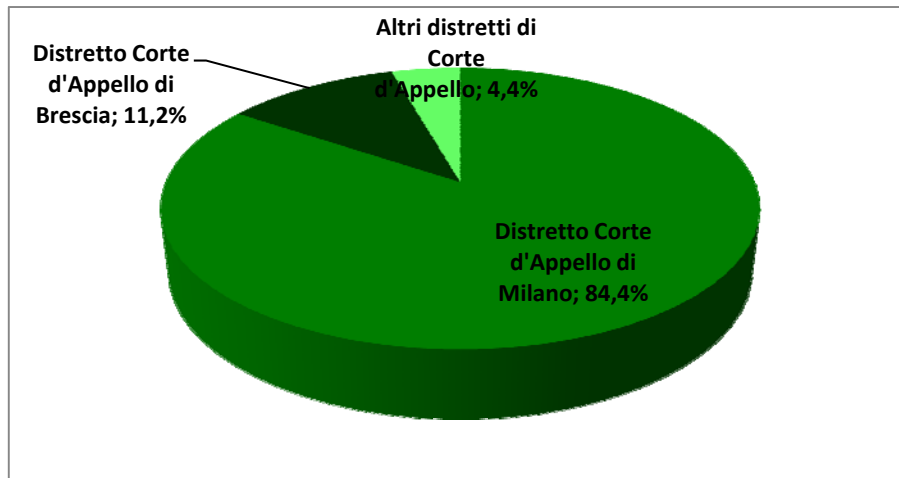
Fonte: Éupolis Lombardia

Figura 6.1 - Distribuzione dei minori segnalati ai Servizi Territoriali da parte delle Procure Minorili per presa in carico da parte dei Servizi Territoriali. Lombardia, anni 2005, 2007, 2009 e 2011.



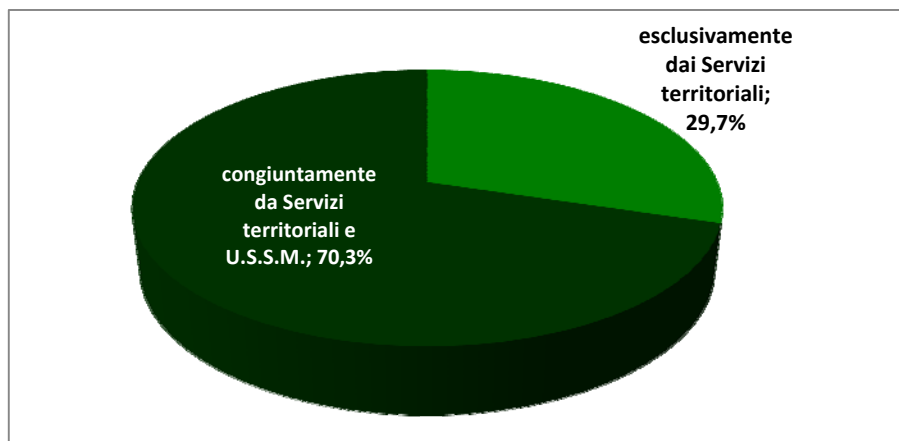
Fonte: Éupolis Lombardia

Figura 6.2 - Distribuzione delle segnalazioni pervenute ai Servizi Territoriali da parte delle Procure Minorili per Distretto di Corte d'Appello di provenienza. Lombardia, anno 2011.



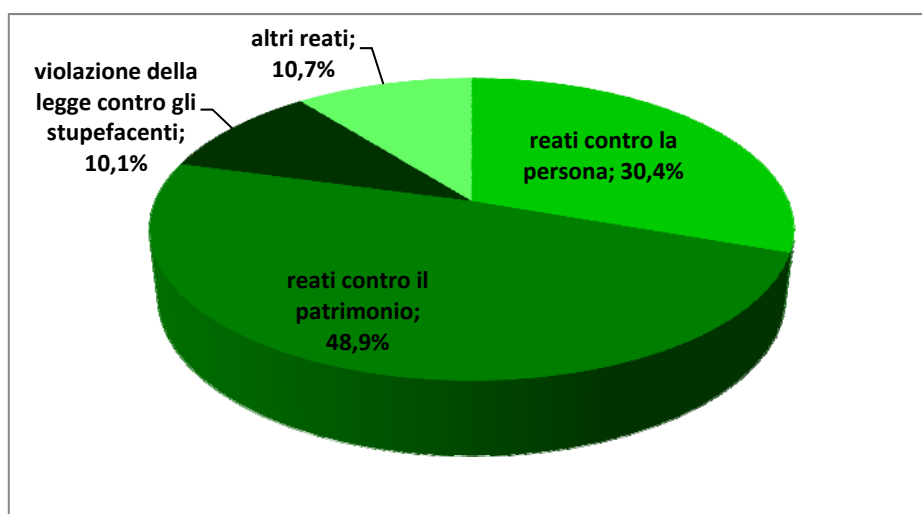
Fonte: Éupolis Lombardia

Figura 6.3 - Distribuzione delle segnalazioni pervenute ai Servizi Territoriali da parte delle Procure Minorili per tipologia di invio della segnalazione. Lombardia, anno 2011.



Fonte: Éupolis Lombardia

Figura 6.4 - Distribuzione delle segnalazioni pervenute ai Servizi Territoriali da parte delle Procure Minorili per tipologia di reato commesso. Lombardia, anno 2011.



Fonte: Éupolis Lombardia

Tabella 6.2 - Minori segnalati ai Servizi Territoriali da parte delle Procure Minorili per cittadinanza e Stato di origine. Lombardia, anno 2011.

Stato di origine	Numero minori	% sul totale stranieri	% sul totale segnalati
Marocco	91	18,2%	5,4%
Romania	89	17,8%	5,3%
Ecuador	51	10,2%	3,1%
Albania	47	9,4%	2,8%
Perù	29	5,8%	1,7%
Brasile	12	2,4%	0,7%
Ucraina	12	2,4%	0,7%
Tunisia	11	2,2%	0,7%
Costa D'Avorio	10	2,0%	0,6%
Egitto	10	2,0%	0,6%
Totale stranieri segnalati	501	100,0%	30,0%
Totale italiani segnalati	1.170	-	70,0%
Totale minori segnalati	1.671	-	100,0%

Fonte: Éupolis Lombardia

Tabella 6.3 - Minori segnalati ai Servizi Territoriali da parte delle Procure Minorili per recidività. Lombardia, anno 2011.

Minori segnalati una volta sola nell'anno di riferimento per un solo reato	Minori segnalati più di una volta nell'anno di riferimento per più di un reato	Totale minori segnalati nell'anno di riferimento	di cui non accompagnati	% recidivi
1.537	134	1.671	2	8,0%

Fonte: Éupolis Lombardia

Tabella 6.4 - Distribuzione dei minori presi in carico dai Servizi Territoriali tra quelli segnalati dalle Procure Minorili per soggetto incaricato della presa in carico. Lombardia, anno 2011.

denunciati a piede libero presi in carico esclusivamente dai Servizi territoriali	sottoposti a misure restrittive presi in carico dai Servizi Territoriali con i Servizi della Giustizia Minorile	Totale minori presi in carico	presi in carico insieme alla famiglia
91,2%	8,8%	100,0%	56,9%

Fonte: Éupolis Lombardia

Tabella 6.5 - Distribuzione dei minori presi in carico dai Servizi Territoriali tra quelli segnalati dalle Procure Minorili per modalità di intervento. Lombardia, anno 2011.

Presi in carico come penale	Presi in carico come civile	Presi in carico con provvedimenti amministrativi	Presi in carico con interventi diretti	Presi in carico con interventi indiretti	Presi in carico spontaneamente	Totale minori presi in carico	di cui già presi in carico in precedenza
90,7%	4,2%	2,0%	1,2%	1,7%	0,2%	100,0%	13,2%

Fonte: Éupolis Lombardia

CAPITOLO 7

I MINORI NELLA SCUOLA

Nell'anno scolastico 2012/2013 risultano iscritti in ogni scuola di ordine e grado della Lombardia 1.420.004 alunni: il 20% frequenta la scuola dell'infanzia, il 33% la scuola primaria, il 20% la scuola secondaria di I grado e il restante 27% la scuola secondaria di II grado. Il numero di alunni rispetto all'anno scolastico 2004/2005 è aumentato dell'11,1% (pari a oltre 142.000 unità), mentre rispetto allo scorso anno scolastico l'incremento è stato del 1,3% (pari a 18.500 unità). Gli incrementi maggiori si sono registrati nelle scuole secondarie: di I grado per quanto riguarda la variazione tendenziale (+12,4%) e di II grado per quanto riguarda la variazione congiunturale (+2,0%). La crescita della popolazione scolastica è spiegabile quasi esclusivamente dalla crescita della componente straniera: rispetto all'A.S. 2004/2005, infatti, gli alunni stranieri sono più che raddoppiati, mentre il numero di italiani è rimasto pressoché costante. L'incidenza percentuale degli alunni stranieri sul totale degli alunni è ormai pari al 13,2% (in prevalenza marocchini, poi albanesi e rumeni), ed ancor più elevata nell'età dell'obbligo scolastico. Nella scuola secondaria di II grado gli alunni stranieri mostrano una predilezione per gli istituti professionali e per quelli tecnici, mentre solo il 13% frequenta licei. Significativo è inoltre il fatto che più del 50% degli alunni con cittadinanza non italiana sia però nato in Italia, una percentuale superiore al valore nazionale e in forte crescita rispetto agli ultimi anni.

Il 18,3% degli studenti della Lombardia nell'anno scolastico 2012/2013 frequenta scuole non statali (il 56,7% per quanto riguarda le scuole dell'infanzia), una percentuale in lieve calo rispetto all'anno scolastico 2004/2005 (18,7%).

La crescita del numero di scuole ed in particolare del numero di classi e sezioni negli ultimi anni è stata più contenuta rispetto alla crescita del numero di alunni, soprattutto per quanto riguarda le scuole statali: si è assistito quindi ad un incremento lieve ma costante del numero di alunni per classe e rispetto all'anno scolastico 2004/2005 ogni classe ha in media oltre 1 alunno in più.

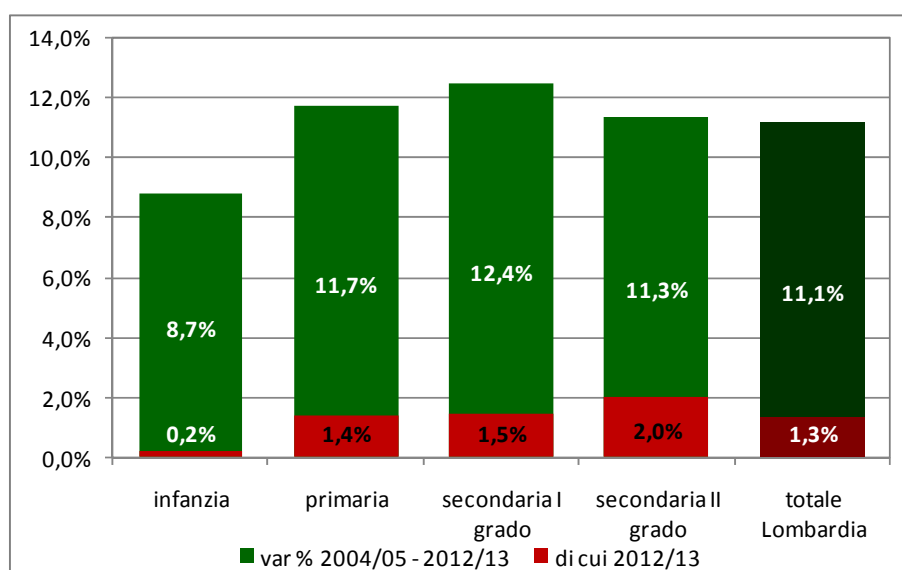
Per quanto riguarda gli esiti, è possibile osservare come in Lombardia, rispetto alla media nazionale, vi siano votazioni più basse sia agli esami del I ciclo che a quelli del II ciclo, ma dai esiti delle prove INVALSI per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione emerge come in Lombardia i risultati siano superiori in particolare in italiano e sempre migliori andando avanti nel percorso scolastico.

**Tabella 7.1 - Alunni per ogni scuola di ordine e grado della Lombardia. AA.SS.
2004/2005 - 2012/2013.**

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
infanzia	257.305	261.016	263.972	265.542	267.924	273.988	275.932	279.257	279.809
primaria	417.211	424.765	435.936	443.484	447.788	452.829	456.983	459.663	465.986
secondaria I grado	254.199	253.883	253.964	257.860	266.167	273.474	277.452	281.705	285.816
secondaria II grado	348.847	356.033	363.067	366.742	365.657	364.824	379.487	380.840	388.393
totale Lombardia	1.277.562	1.295.697	1.316.939	1.333.628	1.347.536	1.365.115	1.389.854	1.401.462	1.420.004

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

**Figura 7.1 - Variazione percentuale del numero di alunni delle scuole lombarde
rispetto all'A.S. 2004/2005 e all'A.S. 2011/2012. Lombardia, A.S. 2012/2013.**



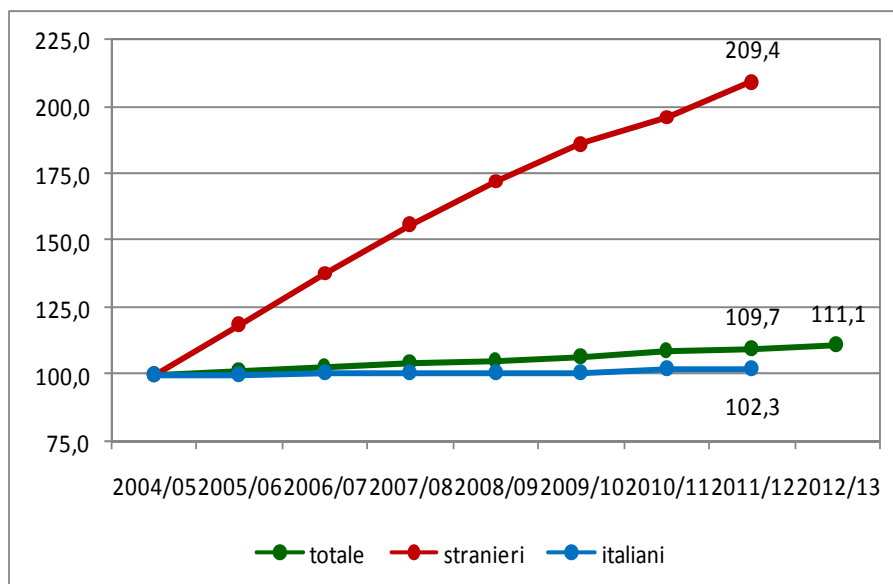
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Tabella 7.2 - Alunni con cittadinanza straniera per ogni scuola di ordine e grado della Lombardia. AA.SS. 2004/2005 - 2010/2011.

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
infanzia	20.186	22.527	25.343	29.071	32.385	35.759	37.835
primaria	35.155	40.610	47.113	53.210	58.267	61.282	64.037
secondaria I grado	20.311	23.472	26.575	29.548	32.945	35.866	38.238
secondaria II grado	12.518	18.271	22.489	25.656	28.292	31.129	32.918
totale Lombardia	88.170	104.880	121.520	137.485	151.889	164.036	173.028

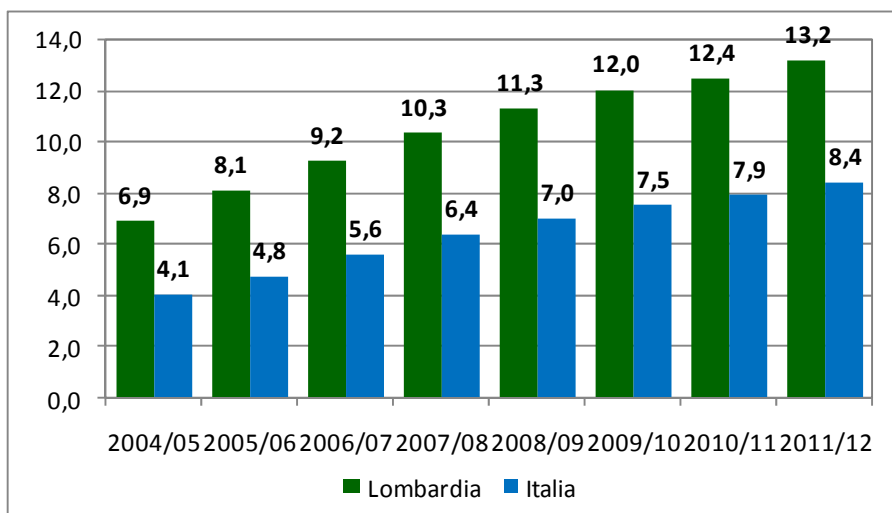
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.2 - Andamento del numero di alunni delle scuole lombarde per cittadinanza (numero indice, base = 2004/2005). Lombardia, AA.SS. 2004/2005 - 2012/2013.



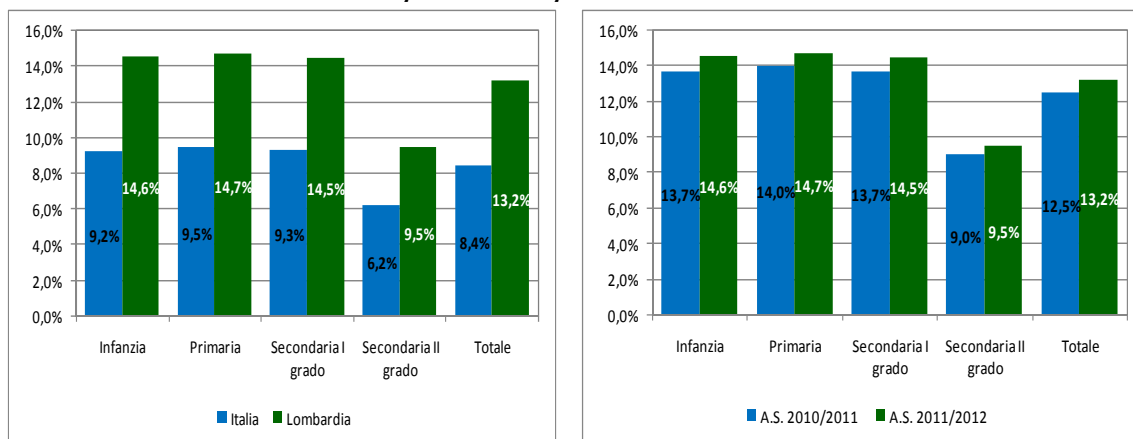
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.3 - Incidenza percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana sul totale degli alunni. Lombardia e Italia, AA.SS. 2004/2005 - 2011/2012.



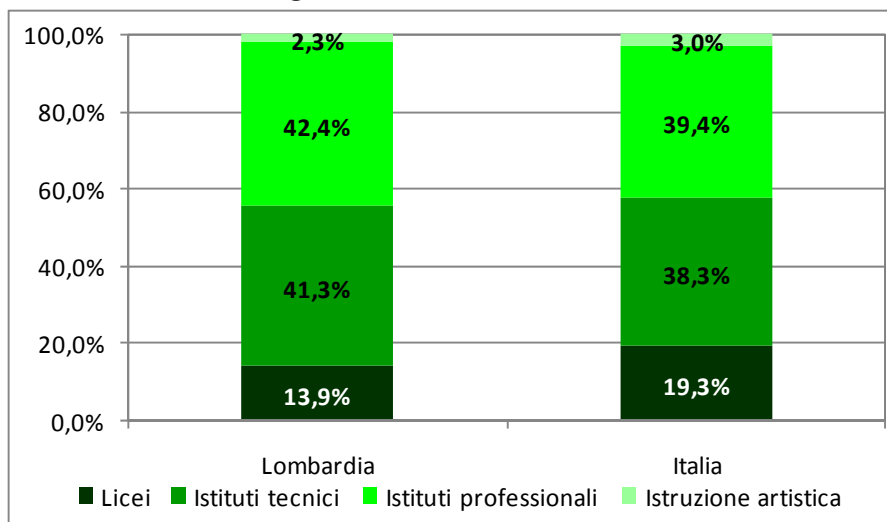
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.4 - Incidenza alunni con cittadinanza non italiana per ordine scuola. AA.SS. 2010/2011 - 2011/2012. Italia e Lombardia.



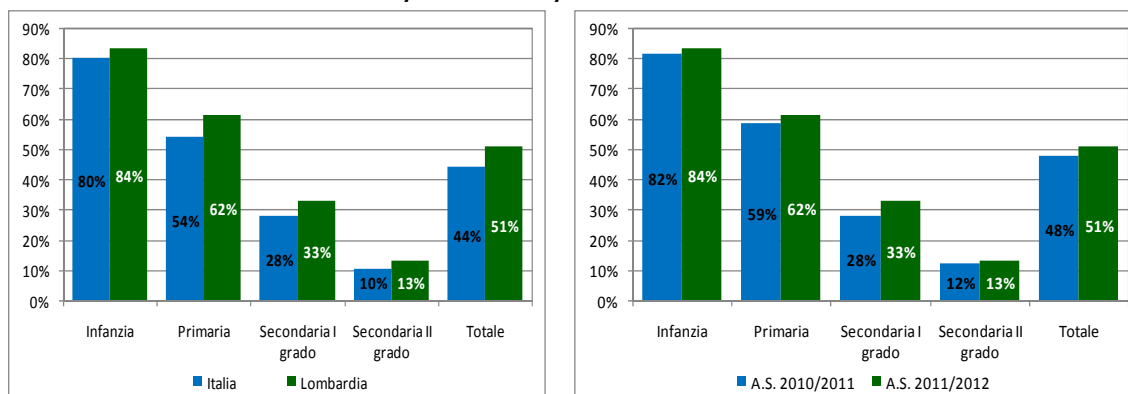
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.5 - Distribuzione alunni con cittadinanza non italiana per tipo scuola secondaria di II grado. A.S. 2011/2012. Italia e Lombardia.



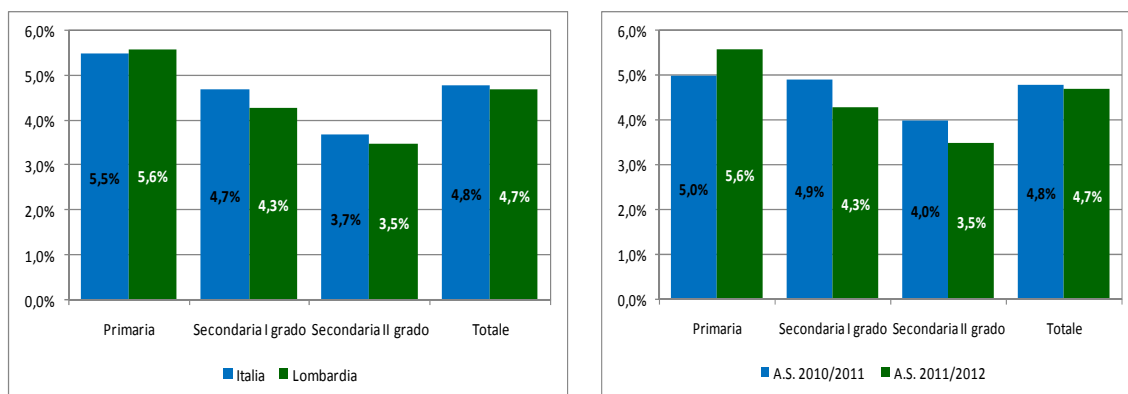
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.6 - Incidenza alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia. AA.SS. 2010/2011 - 2011/2012. Italia e Lombardia.



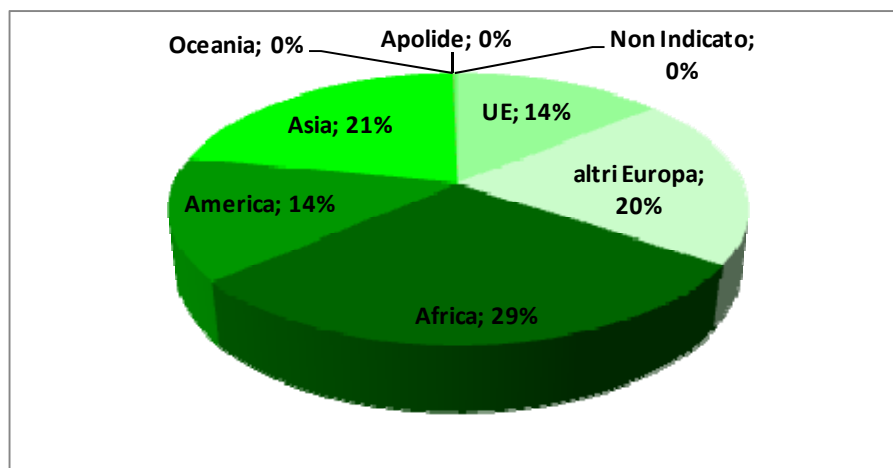
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.7 - Incidenza alunni con cittadinanza non italiana entrati per la prima volta nel sistema scolastico italiano. AA.SS. 2010/2011 - 2011/2012. Italia e Lombardia.



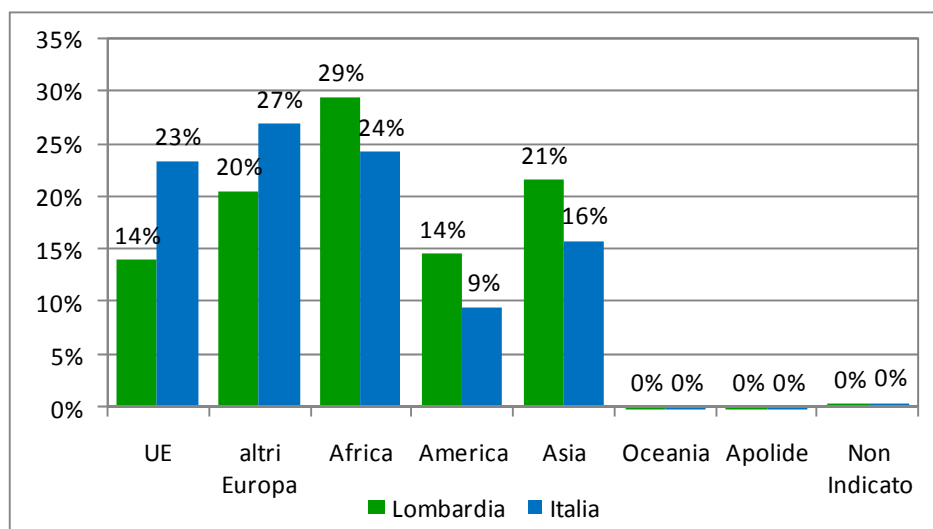
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.8 - Distribuzione alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza. Lombardia, A.S. 2011/2012.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.9 - Distribuzione alunni con cittadinanza non italiana per continente di provenienza. Lombardia e Italia, A.S. 2011/2012.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Tabella 7.3 - Distribuzione alunni con cittadinanza non italiana per i principali Paesi di provenienza. Lombardia e Italia, A.S. 2011/2012.

Nazione	Lombardia	Italia
Marocco	13,3%	5,6%
Albania	11,6%	4,8%
Romania	11,3%	5,9%
India	5,1%	1,4%
Filippine	4,6%	1,3%
Ecuador	4,6%	2,0%
Cina	4,0%	1,4%
Tunisia	2,3%	0,8%
Ucraina	2,1%	0,7%
Moldavia	1,9%	0,8%
Altri Paesi	39,3%	12,6%
Totale	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

**Tabella 7.4 - Alunni nomadi presenti nel sistema scolastico italiano.
Lombardia e Italia, A.A.SS. 2010/2011 e 2011/2012.**

	A.S. 2010/2011	A.S. 2011/2012
Italia	12.372	11.899
Lombardia	1.943	1.727
% su Italia	15,7%	14,5%

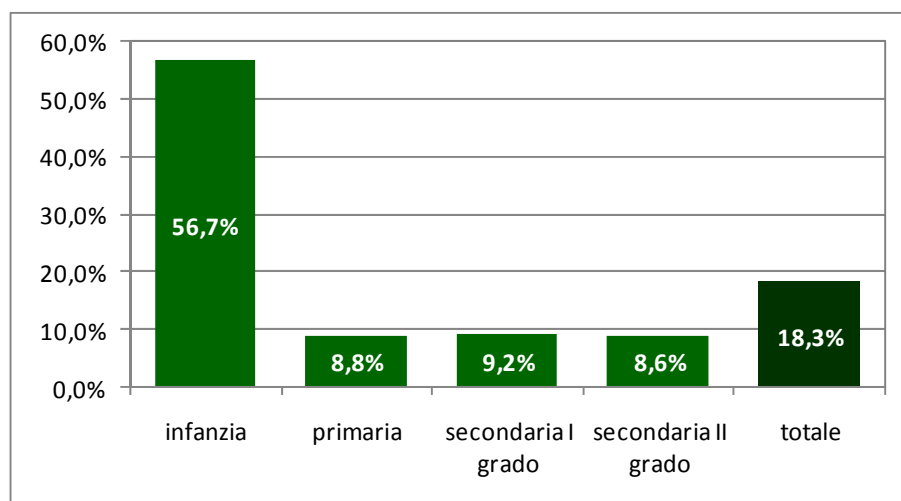
Fonte: elaborazioni Eupolis Lombardia su dati MIUR.

**Tabella 7.5 - Alunni frequentanti scuole statali e non statali della Lombardia per
ordine e grado. A.A.SS. 2004/2005 - 2012/2013.**

	2004/05	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13
alunni delle scuole statali									
infanzia	107.590	109.082	109.530	112.154	114.542	118.589	119.659	120.636	121.039
primaria	381.414	388.918	398.902	404.688	408.403	413.306	417.621	419.666	424.982
secondaria I grado	231.186	231.855	231.455	233.270	239.952	247.351	252.616	255.873	259.470
secondaria II grado	317.959	324.089	331.680	335.026	335.392	338.885	340.401	345.701	354.923
totale	1.038.149	1.053.944	1.071.567	1.085.138	1.098.289	1.118.131	1.130.297	1.141.876	1.160.414
alunni delle scuole non statali									
infanzia	149.715	151.934	154.442	153.388	153.382	155.399	156.273	158.621	158.770
primaria	35.797	35.847	37.034	38.796	39.385	39.523	39.362	39.997	41.004
secondaria I grado	23.013	22.028	22.509	24.590	26.215	26.123	24.836	25.832	26.346
secondaria II grado	30.888	31.944	31.387	31.716	30.265	25.939	39.086	35.139	33.470
totale	239.413	241.753	245.372	248.490	249.247	246.984	259.557	259.586	259.590

Fonte: elaborazioni Eupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.10 - Incidenza percentuale di alunni frequentanti scuole non statali per ordine e grado. Lombardia, A.S. 2012/2013.



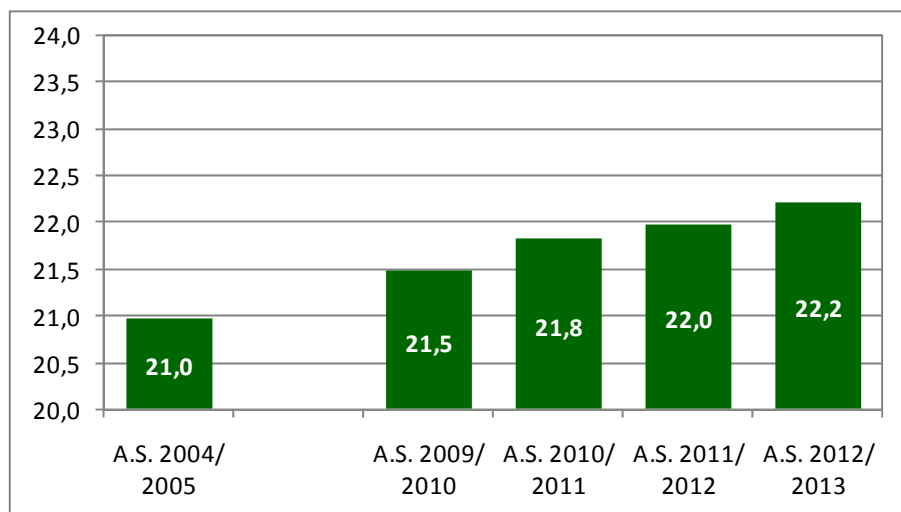
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Tabella 7.6 - Numero di scuole statali e non statali e variazioni percentuali. Lombardia, AA.SS. 2009/2010 - 2012/2013.

	A.S. 2009/2010	A.S. 2010/2011	A.S. 2011/2012	A.S. 2012/2013	variazione % 2009- 2013	var % 2012- 2013
Scuole statali	5.311	5.367	5.373	5.379	1,3	0,1
Scuole non statali	2.517	2.491	2.522	2.578	2,4	2,2
Totale scuole	7.828	7.858	7.895	7.957	1,6	0,8

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.7 - Numero medio di alunni per classe nelle scuole statali. Lombardia, AA.SS. 2004/2005 e 2009/2010 - 2012/2013.



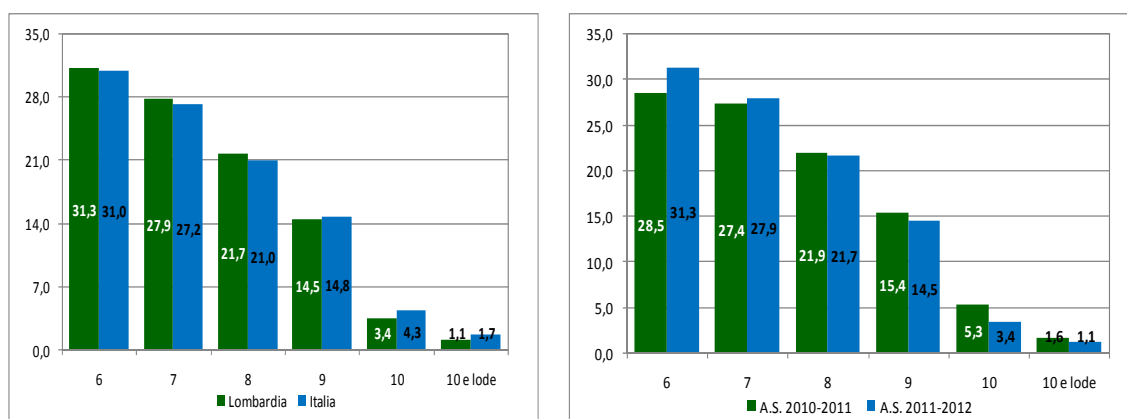
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Tabella 7.7 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del I ciclo (valori percentuali). Lombardia e Italia, AA.SS. 2010/2011 - 2011/2012.

	A.S. 2010/2011				A.S. 2011/2012			
	% Ammessi	% Non Ammessi	% Licenziati	% Non Licenziati	% Ammessi	% Non Ammessi	% Licenziati	% Non Licenziati
Lombardia	95,9	4,1	99,7	0,3	96,6	3,4	99,7	0,3
Italia	95,9	4,1	99,6	0,4	96,3	3,7	99,6	0,4

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.8 - Licenziati all'esame conclusivo del I ciclo per votazione conseguita (valori percentuali). Lombardia e Italia, AA.SS. 2010/2011 - 2011/2012.



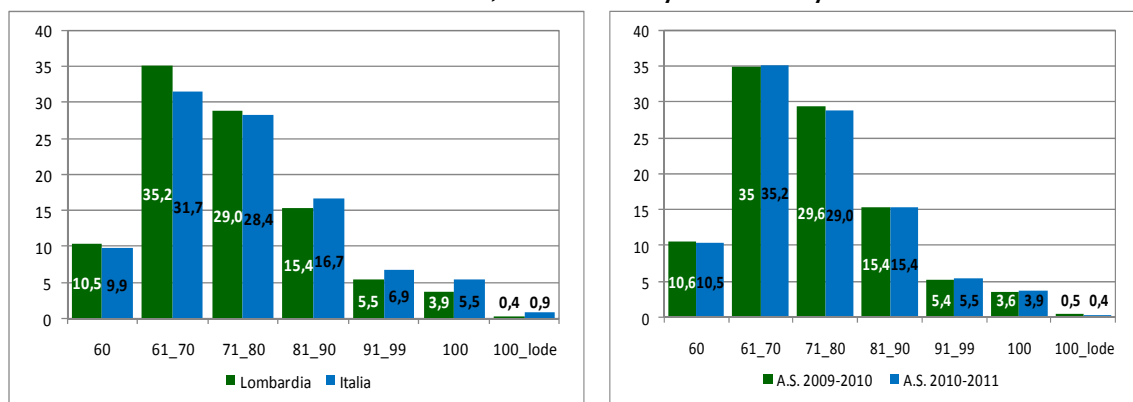
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Tabella 7.8 - Ammissione ed esito finale all'esame conclusivo del II ciclo (valori percentuali). Lombardia e Italia, AA.SS. 2010/2011 - 2011/2012.

	A.S. 2009/2010		A.S. 2010/2011		A.S. 2011/2012	
	% ammessi	% diplomati	% ammessi	% diplomati	% ammessi	% diplomati
Lombardia	93,9	97,9	94,2	98,1	94,2	98,5
Italia	94,1	98,1	94,4	98,3	94,4	98,9

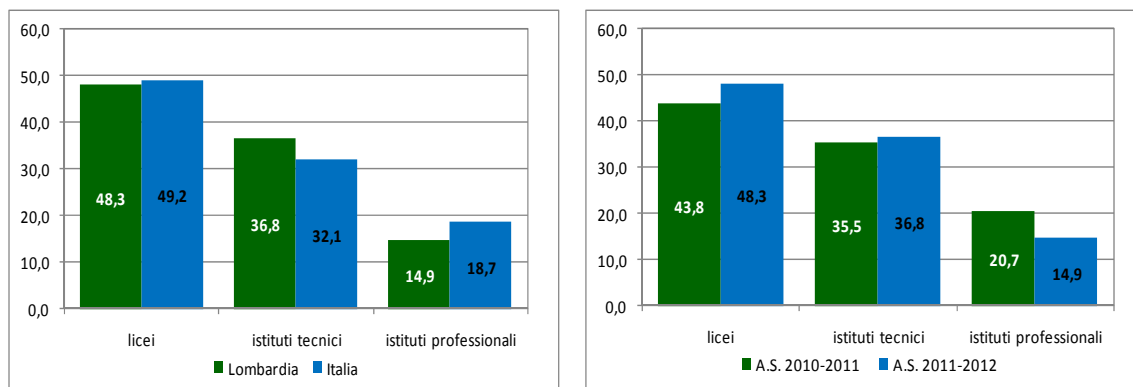
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.9 - Diplomati per votazione conseguita (valori percentuali). Lombardia e Italia, AA.SS. 2009/2010 - 2010/2011.



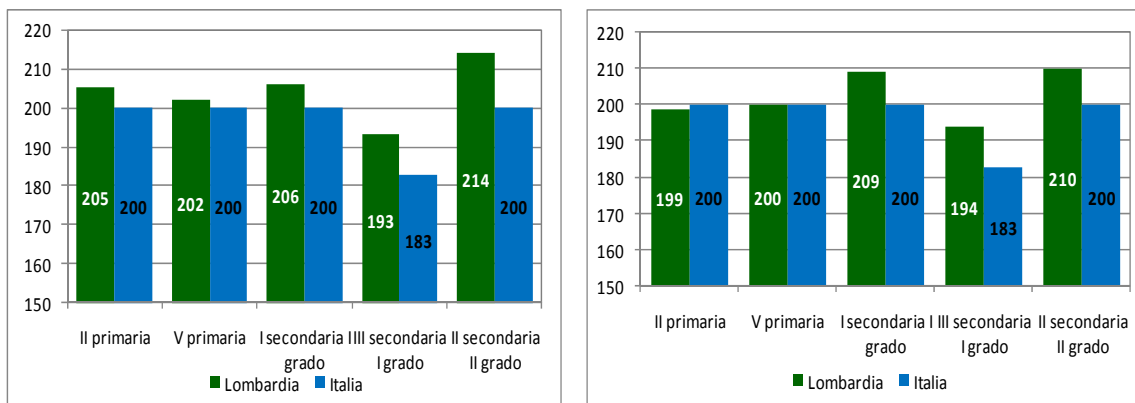
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.10 - Distribuzione percentuale degli alunni iscritti al 1° anno nelle scuole statali, secondo gli indirizzi-opzioni della scuola secondaria di II grado. Lombardia e Italia, AA.SS. 2010/2011 - 2011/2012.



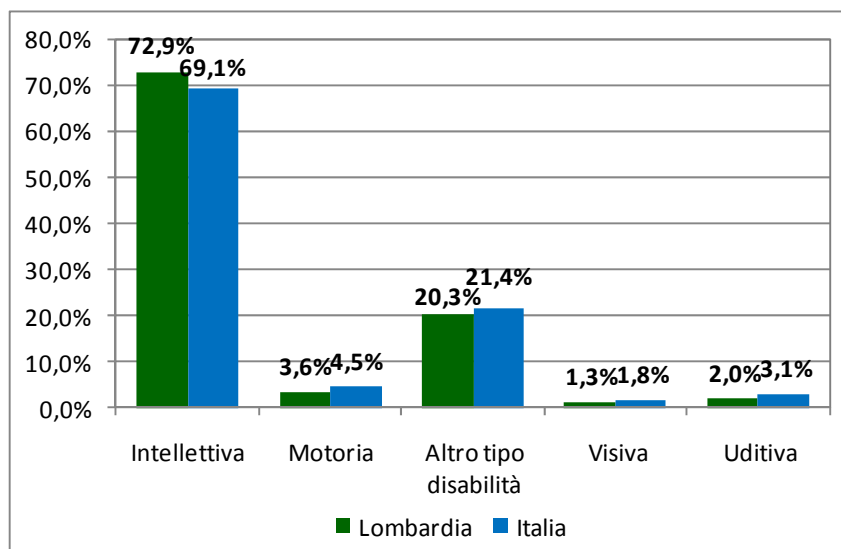
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.11 - Valutazione prova INVALSI di italiano (sinistra) e matematica (destra) per ordine e grado scolastico. Lombardia e Italia. A.S. 2011/2012.



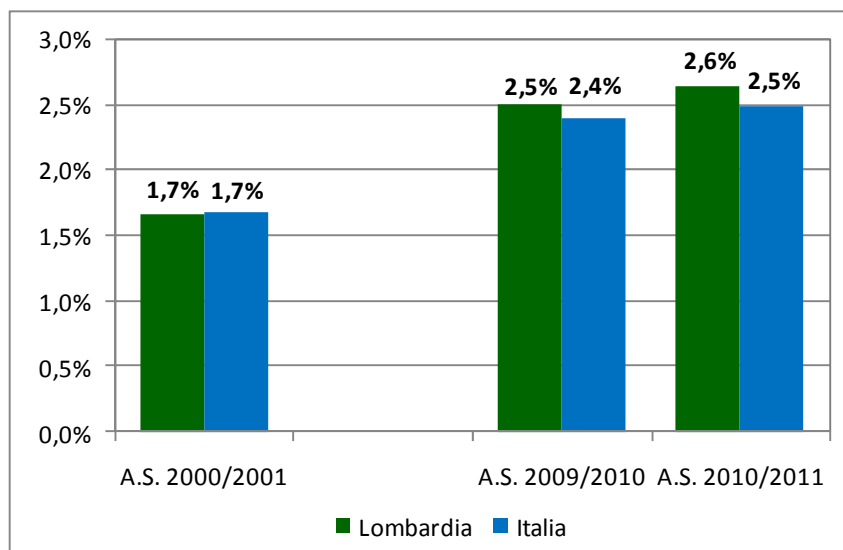
Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

Figura 7.12 - Alunni con disabilità nella scuola statale per tipologia di disabilità. Lombardia e Italia, A.S. 2010/2011.



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

**Figura 7.13 - Alunni con disabilità nella scuola statale.
Lombardia e Italia, AA.SS. 2000/2001 e 2009/2010 - 2010/2011.**



Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati MIUR.

CAPITOLO 8

I MINORI DIMESSI DALLE STRUTTURE OSPEDALIERE

Nel corso del 2011 nelle strutture ospedaliere lombarde sono stati dimessi 198.824 minori, 108mila maschi (pari al 54%) e quasi 91mila femmine (pari al 46%). Essendo considerate anche le nascite, la maggior parte dei ricoveri (oltre il 60%) riguarda minori di età compresa tra 0 e 2 anni. La percentuale di ricoverati di cittadinanza non italiana (16,2%) è in linea con l'incidenza di minori stranieri sul totale dei minori; i valori maggior si registrano per i marocchini (2,5% del totale dei dimessi), rumeni e albanesi.

La gran parte dei minori dimessi dalle strutture ospedaliere lombarde risiede in Lombardia (il 30% a Milano, il 12,6% a Brescia e il 10,4% a Bergamo), ma una quota significativa proviene anche da altre regioni (5,4% pari a oltre 10mila minori).

Considerando che alcuni minori hanno subito più ricoveri nel corso del 2011, nel complesso si possono contare 234.742 dimissioni: nel 42,8% dei casi il ricovero è durato al massimo 2 giorni e nel 49,5% tra i 3 e i 7 giorni; la durata media delle degenze per i minori nel 2011 è stata di 3,7 giorni.

Circa l'81% dei ricoveri sono di degenza ordinaria anche se la maggior parte di essi è da considerarsi un ricovero urgente, tuttavia anche i day hospital ricoprono una parte significativa dei ricoveri (19%), in particolare i day hospital diagnostici e chirurgici.

Il motivo principale della degenza è la nascita da parto naturale, seguita dalla nascita da parto cesareo, ma elevati sono anche i casi di broncopolmonite e chemioterapia antineoplastica. La maggior parte dei ricoveri (oltre il 93%) non è quindi direttamente riconducibile a un trauma, ma nei casi in cui lo sia ciò è nella maggior parte dei casi ascrivibile a cause domestiche.

Tabella 8.1 - Distribuzione dei minori dimessi dalle strutture ospedaliere lombarde per sesso, età e cittadinanza. Anno 2011.

	Sesso		Età					Cittadinanza		Totale minori ricoverati
	Femmine	Maschi	0-2	3-5	6-10	11-13	14-17	Italiani	Stranieri	
Numero Minori	90.785	108.039	120.977	21.060	23.380	13.428	19.979	166.649	32.175	198.824
Percentuale	45,7%	54,3%	60,8%	10,6%	11,8%	6,8%	10,0%	83,8%	16,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 8.2 - Distribuzione dei minori stranieri dimessi dalle strutture ospedaliere lombarde per Paese di provenienza (primi 10 Paesi). Anno 2011.

	Marocco	Romania	Albania	Egitto	India	Cina popolare	Pakistan	Ecuador	Senegal	Perù
Numero Minori	4.990	3.518	3.325	2.051	1.667	1.616	1.478	1.141	1.106	934
Percentuale su stranieri	15,5%	10,9%	10,3%	6,4%	5,2%	5,0%	4,6%	3,5%	3,4%	2,9%
Percentuale su totale	2,5%	1,8%	1,7%	1,0%	0,8%	0,8%	0,7%	0,6%	0,6%	0,5%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 8.3 - Distribuzione dei minori dimessi dalle strutture ospedaliere lombarde per residenza. Anno 2011.

	Lombardia	Altre regioni	Eestero	Totale minori ricoverati
Numero Minori	186.425	10.718	1.681	198.824
Percentuale	93,8%	5,4%	0,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 8.4 - Distribuzione dei minori dimessi dalle strutture ospedaliere lombarde per provincia lombarda di residenza. Anno 2011.

	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MN	MI	MB	PV	SO	VA
Numero Minori	20.662	25.029	11.302	6.604	6.884	4.231	6.365	59.709	15.809	9.374	3.431	17.025
Percentuale su Lombardia	11,1%	13,4%	6,1%	3,5%	3,7%	2,3%	3,4%	32,0%	8,5%	5,0%	1,8%	9,1%
Percentuale su totale minori	10,4%	12,6%	5,7%	3,3%	3,5%	2,1%	3,2%	30,0%	8,0%	4,7%	1,7%	8,6%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 8.5 - Distribuzione dei ricoveri nelle strutture ospedaliere lombarde per durata del ricovero. Anno 2011.

Durata di ricovero	Numero Ricoveri	Percentuale
Da 0 a 2 giorni	100.373	42,8%
Da 3 a 7 giorni	116.171	49,5%
Da 8 a 15 giorni	12.717	5,4%
Da 16 a 30 giorni	3.408	1,5%
Da 31 a 90 giorni	1.806	0,8%
Da 91 a 180 giorni	229	0,1%
Più di 181 giorni	38	0,0%
Totale ricoveri	234.742	100,0%
Degenza media (in giorni)	3,7	-

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 8.6 - Distribuzione dei ricoveri nelle strutture ospedaliere lombarde per tipo e motivo di ricovero. Anno 2011.

Tipo di ricovero	Motivo di ricovero	Numero Ricoveri	Percentuale
DAY HOSPITAL	Day Hospital Chirurgico (Day Surgery)	13.032	6,6%
	Day Hospital Diagnostico (Compreso Il Follow Up)	15.918	8,1%
	Day Hospital Riabilitativo	481	0,2%
	Day Hospital Terapeutico	7.859	4,0%
Totale Day Hospital		37.290	19,0%
DEGENZA ORDINARIA	Ricovero Programmato Con Preospedalizzazione	11.813	6,0%
	Ricovero Programmato, Non Urgente	67.085	34,2%
	Ricovero Urgente	79.999	40,8%
	T.S.O. (Trattamento Sanitario Obbligatorio)	32	0,0%
Totale Degenza Ordinaria		158.929	81,0%
Totale casi validi		196.219	100,0%
Totale casi mancanti o non validi		38.523	16,4%
Totale casi		234.742	100,0%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 8.7 - Distribuzione dei ricoveri nelle strutture ospedaliere lombarde per motivo del ricovero. Anno 2011.

Motivo della degenza	Numero ricoveri	Percentuale
Nato singolo,nato in ospedale senza menzione di taglio cesareo	44.105	19%
Nato singolo,nato in ospedale con taglio cesareo	15.017	6%
Osservazione per sospetto di condizione morbosa infettiva	7.641	3%
Osservazione per sospetto di altre manifestazioni morbose specificate	7.108	3%
Broncopolmonite,non specificata	3.100	1%
Chemioterapia antineoplastica	2.510	1%
Ipertrofia isolata delle adenoidi	2.411	1%
Ipertrofia della tonsilla con le adenoidi	2.252	1%
Altre infezioni specifiche del periodo perinatale	2.181	1%
Ittero fetale e neonatale non specificato	2.160	1%
Totale ricoveri	234.742	100%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

Tabella 8.8 - Distribuzione dei ricoveri nelle strutture ospedaliere lombarde per tipo di trauma. Anno 2011.

Tipo di Trauma	Numero Ricoveri	Percentuale
Nessun Trauma	219.255	93,4%
Da Traffico	1.098	0,5%
In Ambiente Domestico	2.571	1,1%
Sul Lavoro	103	0,0%
Tentato Suicidio	60	0,0%
Violenza Altrui	121	0,1%
Altro	11.534	4,9%
Totale Ricoveri	234.742	100,0%

Fonte: elaborazioni Éupolis Lombardia su dati Regione Lombardia.

CAPITOLO 9

COOPERATIVE SOCIALI CHE OFFRONO SERVIZI PER MINORI

Al 31.12.2011 in Lombardia si possono contare 594 Cooperative Sociali iscritte all'Albo regionale delle Cooperative Sociali che offrono servizi per minori. La maggior parte delle Cooperative offre servizi di prima infanzia come asili nido o scuole materne (35%), ma molte sono anche le Cooperative che offrono assistenza domiciliare (31,6%), vale a dire un intervento educativo a domicilio in supporto del minore e della famiglia o assistenza ad personam (30,5%), vale a dire un intervento assistenziale da compiersi prevalentemente in ambiente scolastico.

Tabella 9.1- Cooperative sociali al 31.12.2011 che offrono servizi per minori per tipologia di servizio. Lombardia.

Servizio	Numero Cooperative Sociali	Percentuale
Asilo nido - Scuola materna	208	35,0
Assistenza domiciliare	188	31,6
Assistenza ad personam	181	30,5
Comunità - Alloggi protetti	173	29,2
Attività Extra scolastiche	163	27,4
Formazione - Consulenza – Progettazione	146	24,6
Animazione	145	24,4
Assistenza pre post scolastica	144	24,2
Centro diurno disabili	111	18,7
Centro di Aggregazione Giovanile	73	12,3
Centro Ricreativo diurno	66	11,1
Centro socio educativo	49	8,2
Servizi di formazione all'autonomia	48	8,1
Ludoteca - baby parking	46	7,7
Informagiovani	40	6,7
Centro d'ascolto	37	6,2
Educatori di Strada	36	6,1
Mediazione culturale e linguistica	34	5,7
Trasporto persone in situazione di bisogno	32	5,4
Istituti scolastici di primo e secondo grado	28	4,7
Micronidi	24	4,0
Comunità Protetta Psichiatrica	21	3,5
Centri di prima infanzia	16	2,7
Istituti Educativi Assistenziali per minori	14	2,4
Consultorio	9	1,5
Istituto di Riabilitazione per Handicap	6	1,0
Sanitario	6	1,0
Altro	183	30,8
Totale	594	-

Fonte: elaborazioni Eupolis Lombardia

